

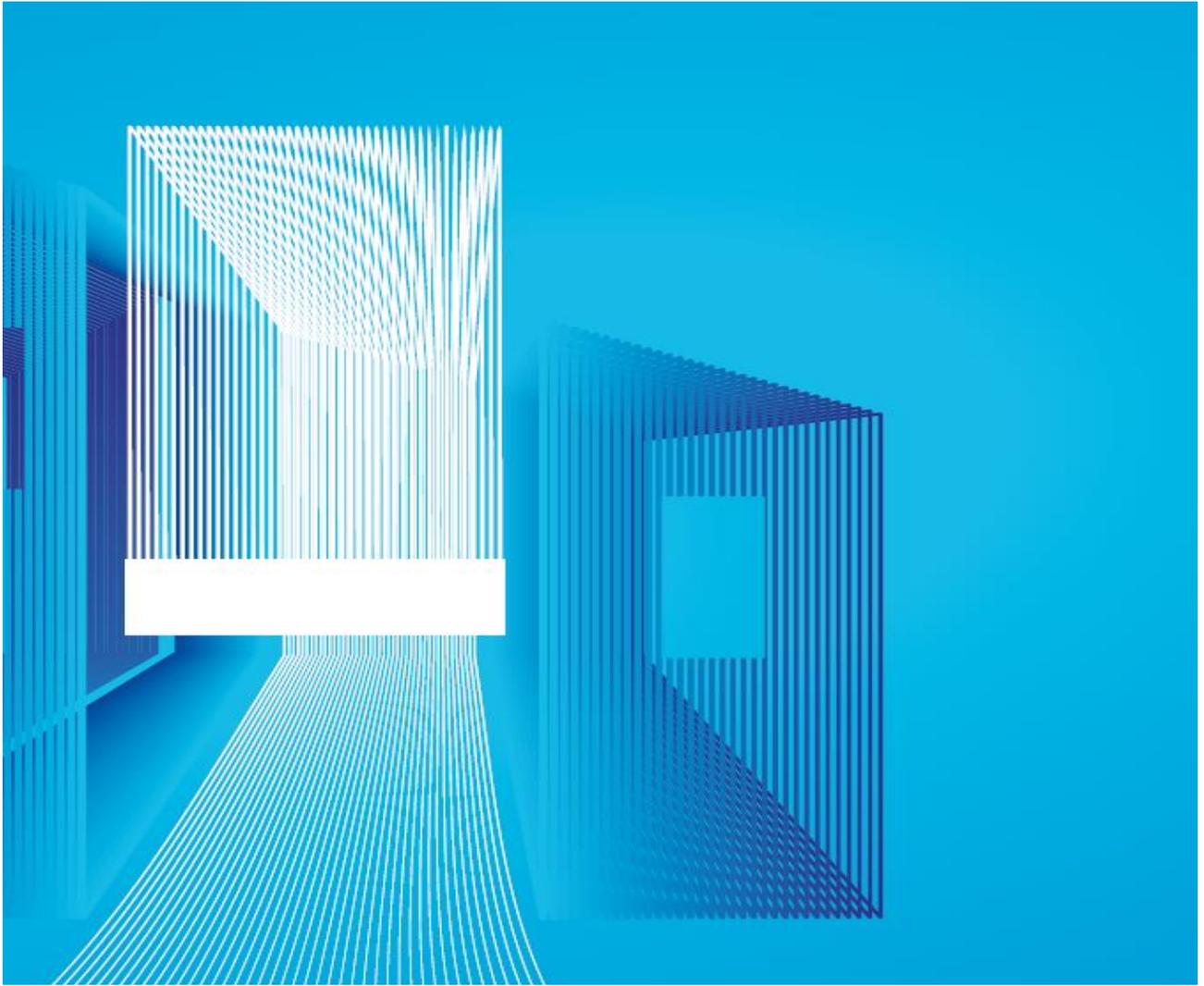
Distribuzione da parte di Enel SpA di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile



Roma, 6 novembre 2024

Indice

Organi sociali	4
Relazione degli amministratori sulla distribuzione di un acconto sul dividendo a favore degli azionisti di Enel SpA.....	5
Premessa	6
Attività di Enel SpA e fatti di rilievo nei nove mesi del 2024	10
Andamento economico di Enel SpA nei nove mesi del 2024	12
Situazione finanziaria di Enel SpA al 30 settembre 2024	15
Principali rischi e opportunità	17
Prevedibile evoluzione della gestione di Enel SpA.....	29
Prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2024.....	30
Conto economico	31
Prospetto dell'utile complessivo rilevato nel periodo	32
Stato patrimoniale	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	35
Rendiconto finanziario	37
Note di commento	38
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	74



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Scaroni

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Flavio Cattaneo

Consiglieri

Johanna Arbib

Mario Corsi

Olga Cuccurullo

Dario Frigerio

Fiammetta Salmoni

Alessandra Stabilini

Alessandro Zehentner

Segretario del Consiglio

Leonardo Bellodi

Collegio Sindacale

Presidente

Barbara Tadolini

Sindaci effettivi

Luigi Borré

Maura Campra

Sindaci supplenti

Carolyn A. Dittmeier

Tiziano Onesti

Piera Vitali

Società di revisione

KPMG S.p.A.



Relazione degli amministratori sulla distribuzione di un acconto sul dividendo a favore degli azionisti di Enel SpA

Premessa

Aspetti strategici

Il Piano strategico 2024-2026 ha confermato, quale misura intesa ad ottimizzare la remunerazione degli azionisti, l'adozione da parte della Capogruppo Enel SpA ("Enel") di una politica di acconto sui dividendi, che ha trovato applicazione già con riferimento agli utili maturati nel corso degli esercizi dal 2016 al 2023 (nonché, in tempi più remoti, con riferimento agli utili maturati nel corso degli esercizi compresi tra il 2004 e il 2011).

A partire dal 2016, pertanto, Enel SpA ha reintrodotto la distribuzione di un acconto sul dividendo che mira:

- > a soddisfare maggiormente l'azionariato di Enel SpA, considerando che la maggior parte del capitale di Enel SpA posseduto da investitori istituzionali è in mano ad investitori caratterizzati da uno stile di investimento c.d. "long-only", buona parte dei quali risulta guidato essenzialmente da valutazioni inerenti alla distribuzione dei dividendi (anche per quanto riguarda la relativa frequenza);
- > ad ottenere una valutazione positiva da parte degli investitori circa la capacità di Enel SpA di assicurare stabilità dei flussi di cassa.

Nell'ambito della politica sui dividendi contemplata dal Piano strategico 2024-2026 è previsto, pertanto, che i dividendi vengano corrisposti agli Azionisti in due tranches nel corso di ciascun esercizio. In linea con la prassi prevalente delle società comprese nell'indice EuroStoxx Utilities che risultano avere adottato una politica di acconto sui dividendi, è stato previsto che il pagamento dei dividendi da parte di Enel abbia luogo nei mesi di gennaio, a titolo di acconto e di luglio, a titolo di saldo.

In proposito si ricorda che il Piano strategico 2024-2026 prevede, per l'esercizio 2024, un dividendo per azione fisso minimo pari a 0,43 euro con un aumento potenziale fino a un payout del 70% sull'utile netto ordinario consolidato in caso di raggiungimento della neutralità dei flussi di cassa.

Aspetti legali

L'art. 2433-bis del codice civile prevede che la distribuzione di acconti sui dividendi sia consentita alle società il cui bilancio è assoggettato per legge a revisione legale dei conti, qualora tale distribuzione sia prevista dallo Statuto e in presenza di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente da parte del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti. È altresì previsto che la distribuzione di acconti sui dividendi non sia consentita quando dall'ultimo bilancio approvato risultino perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti.

Inoltre, la distribuzione deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un prospetto contabile e di una relazione degli amministratori dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consente tale distribuzione. Sui suddetti documenti deve essere acquisito il parere della società di revisione.

La normativa prevede, altresì, che la distribuzione non possa eccedere la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti a partire dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

Tutto ciò premesso, si precisa che il Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2023, approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 23 maggio 2024, è stato assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA che ha rilasciato, in data 19 aprile 2024, un giudizio positivo.

Dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono risultate perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti.

Infine, l'art. 26.3 dello Statuto di Enel SpA prevede che il Consiglio di Amministrazione possa distribuire agli azionisti acconti sui dividendi.

Nel caso di Enel SpA la distribuzione dell'acconto è determinata sulla base del prospetto contabile al 30 settembre 2024, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards – IFRS omologati dalla Unione Europea (IFRS-EU) utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, al quale si rinvia per una più completa presentazione. In particolare, tale Prospetto contabile è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 – Bilanci intermedi) esclusivamente per le finalità dell'articolo 2433-bis del codice civile.

Il presente Prospetto contabile è composto dal Conto economico del periodo intermedio dal 1° gennaio al 30 settembre 2024, dal Prospetto dell'utile complessivo rilevato nello stesso periodo, dallo Stato patrimoniale al 30 settembre 2024, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2024, dal Rendiconto finanziario del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2024 e dalle relative Note di commento.

I valori esposti sono confrontati, secondo quanto previsto dal menzionato principio contabile, con i corrispondenti valori dell'analogo periodo del precedente esercizio, fatta eccezione per lo Stato patrimoniale, il quale è confrontato con il corrispondente prospetto al 31 dicembre 2023.

Le riserve disponibili risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2024 ammontano a 16.797 milioni di euro, mentre l'utile di periodo disponibile ammonta a 2.551 milioni di euro.

Nella determinazione dell'utile di periodo disponibile, e quindi dell'acconto distribuibile, sono state considerate tutte le poste che, nel rispetto della normativa in vigore, concorrono a tale determinazione.

La sintesi dei dati rilevanti per la determinazione dell'acconto distribuibile è illustrata nella seguente tabella.

Milioni di euro	
Utile di Enel SpA del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2024	2.551
Quota dell'utile da destinare a Riserva legale ⁽¹⁾	-
Utile di periodo disponibile ⁽²⁾	2.551
Riserve disponibili ⁽³⁾	16.797
Acconto distribuibile (art. 2433-bis, comma 4, cod.civ.)	2.551
Acconto massimo del dividendo oggetto di distribuzione	2.186
Acconto dividendo per azione (in euro)	0,215

(1) La riserva legale, pari a 2.034 milioni di euro, rappresenta il 20,0% del capitale sociale al 30 settembre 2024.

(2) Utile di periodo 1° gennaio – 30 settembre 2024

(3) Si rimanda alla nota 21 del Prospetto Contabile al 30 settembre 2024 di Enel SpA per una disamina puntuale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 4 del codice civile, la somma massima distribuibile a titolo di acconto sul dividendo è pari a 2.551 milioni di euro.

La distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2024 verrà effettuata in relazione ad ognuna delle n. 10.166.679.946 azioni ordinarie che costituiscono il capitale sociale di Enel, per un monte dividendi pari a circa 2.186 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2024, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2024, ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2024 destinato al management di Enel e/o di società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. ("Piano LTI 2024"), anch'esso approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2024. Tale programma di acquisto di azioni proprie, approvato per un numero di azioni pari a 2,9 milioni, ha preso avvio lo scorso 16 settembre 2024 e si protrarrà fino a non oltre il 16 dicembre 2024. Il quantitativo di azioni acquistate in attuazione di tale programma andrà a sommarsi alle 9.179.670 azioni acquistate a servizio di precedenti Piani LTI e che risultavano in portafoglio alla data di avvio del medesimo programma sopra indicato, tenuto conto dell'erogazione intervenuta il 5 settembre 2024 di complessive 905.436 azioni Enel ai destinatari dei Piani LTI 2020 e 2021.

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2357-ter, comma 2, cod. civ., le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data appresso indicata quale "record date" non potranno concorrere alla distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2024.

L'ammontare di tale acconto non distribuito a fronte delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" verrà pertanto destinato alla riserva denominata "utili accumulati".

Tenuto conto che le condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'art. 2433-bis sono state rispettate, il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto riportato nei successivi paragrafi in merito all'andamento della situazione economica e finanziaria di Enel SpA nei nove mesi del 2024 e delle informazioni incluse nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione di Enel SpA", intende distribuire un acconto pari a 0,215 euro per azione, come sopra specificato, da mettere in pagamento a decorrere dal 22 gennaio 2025, con "data stacco" della cedola n. 41 coincidente con il 20 gennaio 2025 e "record date" (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) coincidente con il 21 gennaio 2025.

Nel presente documento, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria di Enel SpA vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS-EU.

In merito a tali indicatori, il 29 aprile 2021 la CONSOB ha emesso il Richiamo di Attenzione n. 5/21 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 4 marzo 2021 dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. "Regolamento sul Prospetto") che trovano applicazione dal 5 maggio 2021.

Gli Orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) a esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n. 29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili.

Tali Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e impairment".

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:

- > delle "Attività per imposte anticipate";
- > dei "Crediti finanziari diversi" inclusi nelle "Altre attività finanziarie non correnti";
- > dei "Finanziamenti a lungo termine";
- > dei "Benefici ai dipendenti";
- > dei "Fondi rischi e oneri (quota non corrente)";
- > delle "Passività per imposte differite".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:

- > della "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine", dei "Cash collaterali"; degli "Altri crediti finanziari" inclusi nelle "Altre attività finanziarie correnti";
- > delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";

- > dei “Finanziamenti a breve termine” e delle “Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine”;
- > dei “Fondi rischi e oneri (quota corrente)”;
- > degli “Altri debiti finanziari” inclusi nelle “Altre passività correnti”.

Capitale investito lordo: determinato quale somma algebrica delle “Attività immobilizzate nette” e del “Capitale circolante netto”, delle “Passività per imposte differite” e delle “Attività per imposte anticipate”.

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica del “Capitale investito lordo” e dei “Fondi rischi e oneri”.

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato:

- > dai “Finanziamenti a lungo termine” e dai “Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine” e tenendo conto dei “Debiti finanziari a breve” inclusi nelle “Altre passività correnti”;
- > al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”;
- > al netto della “Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine”, dei “Cash collateral”; degli “Altri crediti finanziari” inclusi nelle “Altre attività finanziarie correnti”;
- > al netto dei “Crediti finanziari diversi” inclusi nelle “Altre attività finanziarie non correnti”.

Più in generale, l’indebitamento finanziario netto è determinato conformemente a quanto previsto dall’Orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall’ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il sopra citato Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021. Si precisa che i riferimenti alle raccomandazioni CESR, contenuti nelle precedenti comunicazioni CONSOB, si intendono sostituiti dall’orientamento ESMA sopra citato, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Attività di Enel SpA e fatti di rilievo nei nove mesi del 2024

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Le attività che Enel SpA, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo, anche in relazione alla struttura organizzativa adottata dalla società, possono essere riconducibili alle Funzioni di Staff di Holding, connesse al coordinamento dei processi di governance a livello di Gruppo e così sintetizzate:

- > Administration, Finance and Control;
- > People and Organization;
- > External Relations;
- > Legal, Corporate, Regulatory and Antitrust Affairs;
- > Audit;
- > Security;
- > CEO Office and Strategy.

Nell'ambito del Gruppo, Enel SpA sopperisce ai fabbisogni di liquidità principalmente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti di finanziamento, assicurando, inoltre, un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

Emesso un Sustainability-Linked Bond da 1,75 miliardi di euro in due tranche nel mercato Eurobond

In data 16 gennaio 2024 Enel Finance International NV ha lanciato sul mercato Eurobond un Sustainability-Linked Bond in due tranche rivolto agli investitori istituzionali per un totale di 1,75 miliardi di euro.

L'emissione, garantita da Enel, prevede l'utilizzo di due Key Performance Indicator di sostenibilità per ciascuna tranche, illustrati all'interno del Sustainability-Linked Financing Framework da ultimo aggiornato a gennaio 2024.

L'emissione è strutturata nelle seguenti due tranche:

- 750 milioni di euro a un tasso fisso del 3,375%, con data di regolamento fissata al 23 gennaio 2024 e scadenza al 23 luglio 2028;
- 1.000 milioni di euro a un tasso fisso del 3,875%, con data di regolamento fissata al 23 gennaio 2024 e scadenza al 23 gennaio 2035.

L'emissione, che ha una durata media di circa 8 anni, presenta una cedola media del 3,66%.

I proventi dell'emissione verranno utilizzati da Enel Finance International per rifinanziare l'ordinario fabbisogno del Gruppo relativo al debito in scadenza.

Fitch conferma il rating di lungo termine di Enel a "BBB+" e il rating di breve termine a "F-2", outlook "stabile"

Fitch Ratings, Inc. ("Fitch"), in data 30 gennaio 2024, ha comunicato di aver confermato il rating sul debito di lungo termine di Enel SpA a "BBB+". L'agenzia ha inoltre mantenuto a "F-2" il rating sul debito a breve termine. L'outlook rimane "stabile". Questa conferma riflette principalmente la buona performance operativa nel 2023 e le azioni delineate nel Piano Strategico 2024-2026.

Emesso un prestito obbligazionario ibrido perpetuo da 900 milioni di euro con un coupon a 4,750%

In data 20 febbraio 2024, Enel SpA ha lanciato con successo sul mercato europeo l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, subordinato ibrido perpetuo con denominazione in euro, destinato a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 900 milioni di euro. L'operazione ha rifinanziato il prestito obbligazionario ibrido perpetuo da 900 milioni di euro equity-accounted con prima call date a febbraio 2025 e cedola del 3,500%. Il prestito obbligazionario, strutturato in una singola tranche, è non convertibile subordinato ibrido perpetuo, senza scadenza fissa ed esigibile solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società. Una cedola fissa annuale del 4,750% verrà corrisposta fino alla prima reset date (esclusa) del 27 maggio 2029, che corrisponde all'ultimo giorno per la prima optional redemption.

Moody's migliora l'outlook di Enel da "negativo" a "stabile", conferma il rating di lungo termine a "Baa1" e il rating di breve termine a "P-2"

Moody's Investors Service, Inc. ("Moody's"), in data 3 giugno 2024, ha comunicato di aver migliorato l'outlook di Enel SpA, portandolo da "negativo" a "stabile". L'agenzia ha inoltre confermato il rating sul debito a lungo termine a "Baa1" e ha mantenuto a "P-2" il rating sul debito a breve termine.

Come affermato da Moody's, il miglioramento dell'outlook a "stabile" e la conferma del rating riflettono principalmente la solida performance finanziaria del 2023 e del primo trimestre 2024 che, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico, evidenzia l'atteso progressivo rafforzamento del profilo finanziario di Enel. Tale risultato riflette, inoltre, il positivo avanzamento del programma di dismissioni entro il 2024, nonché un miglioramento del profilo di rischio del business lungo l'arco di Piano.

L'attuale rating "Baa1" continua a riflettere l'ampia diversificazione geografica e di scala del Gruppo Enel, nonché il modello di business del Gruppo che rimarrà prevalentemente caratterizzato da business regolamentati e fortemente integrati.

Emissione di un Sustainability-Linked Bond multi-tranche da 2 miliardi di dollari USA

In data 19 giugno 2024 Enel Finance International NV ha lanciato un "Sustainability-Linked Bond" multi-tranche rivolto agli investitori istituzionali nei mercati USA e internazionali per un importo complessivo di 2 miliardi di dollari USA, equivalenti a circa 1,9 miliardi di euro.

L'emissione, garantita da Enel, è legata al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità di Enel relativo alla riduzione dell'Intensità delle emissioni di GHG Scope 1 relative alla produzione di energia elettrica ed è in linea con il *Sustainability-Linked Financing Framework* del Gruppo, da ultimo aggiornato a gennaio 2024, confermando l'impegno di Enel verso la sostenibilità finanziaria e ambientale.

La nuova emissione è strutturata nelle seguenti due tranche:

- 1.250 milioni di dollari USA a un tasso di interesse fisso del 5,125%, con data di regolamento fissata al 26 giugno 2024 e scadenza al 26 giugno 2029;
- 750 milioni di dollari USA a un tasso di interesse fisso del 5,500%, con data di regolamento fissata al 26 giugno 2024 e scadenza al 26 giugno 2034.

L'emissione, che ha una durata media di circa 7 anni, presenta un costo medio in euro di circa il 4%, in linea con il costo di raccolta sul mercato europeo.

Enel avvia un programma di acquisto di azioni proprie, legato alla sostenibilità, a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine 2024

In data 25 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2024 e nel rispetto dei relativi termini già comunicati al mercato, ha

approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un numero di azioni pari a 2,9 milioni, equivalenti a circa lo 0,029% del capitale sociale di Enel.

Il programma, avviato in data 16 settembre 2024 si protrarrà non oltre il 16 dicembre 2024, è a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2024 destinato al management di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile (Piano LTI 2024), anch'esso approvato dall'Assemblea del 23 maggio 2024.

Andamento economico di Enel SpA nei nove mesi del 2024

Risultati economici di Enel SpA

Milioni di euro	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74	79	(5)
Altri proventi	8	10	(2)
Totale	82	89	(7)
Costi			
Acquisti di materiali di consumo	-	1	(1)
Servizi e godimento beni di terzi	111	126	(15)
Costo del personale	102	94	8
Altri costi operativi	7	29	(22)
Totale	220	250	(30)
Margine operativo lordo	(138)	(161)	23
Ammortamenti e impairment	3.102	205	2.897
Risultato operativo	(3.240)	(366)	(2.874)
Proventi / (Oneri) finanziari netti e da partecipazioni			
Proventi da partecipazioni	5.934	3.853	2.081
Proventi finanziari	774	1.090	(316)
Oneri finanziari	1.027	1.381	(354)
Totale	5.681	3.562	2.119
Risultato prima delle imposte	2.441	3.196	(755)
Imposte	(110)	(77)	(33)
UTILE DEL PERIODO	2.551	3.273	(722)

Ricavi – Euro 82 milioni

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, pari a 74 milioni di euro al 30 settembre 2024 (79 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2023), si riferiscono ai ricavi per prestazioni di servizi manageriali rese alle società controllate, ai ricavi per servizi di assistenza informatica e ai ricavi per altre prestazioni.

Gli *altri proventi*, pari a 8 milioni di euro (10 milioni di euro nei nove mesi del 2023), si riferiscono essenzialmente, sia nel periodo corrente che in quello di raffronto, al riaddebito dei costi per personale di Enel SpA in distacco presso altre società del Gruppo, presso la Fondazione Centro Studi Enel e presso Enel Cuore Onlus.

Costi – Euro 220 milioni

La voce al 30 settembre 2024, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2023, registra un decremento pari a 30 milioni ed è costituita da:

- > Costi per *servizi e godimento beni di terzi* per complessivi 111 milioni di euro, di cui 33 milioni di euro verso terzi e 78 milioni di euro derivanti da rapporti con società del Gruppo.
Le prestazioni da terzi si riferiscono principalmente alle spese per pubblicità e per sponsorizzazioni ed a consulenze tecniche e professionali, nonché a servizi informatici. Rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del precedente esercizio, registrano un decremento di 8 milioni di euro, da ricondursi ai minori costi sostenuti per prestazioni professionali e per servizi informatici, parzialmente compensato da un aumento delle spese per pubblicità e sponsorizzazioni.
Le prestazioni da società del Gruppo sono relative essenzialmente a servizi di assistenza sistemica e applicativa, a servizi manageriali e ai servizi alla persona. Rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, presentano un decremento di 7 milioni di euro da ricondursi ai minori costi sostenuti per servizi di assistenza sistemica e applicativa e per servizi manageriali.
- > *Costo del personale* per 102 milioni di euro, a fronte di una consistenza media del periodo di 1.022 unità.
L'incremento di 8 milioni di euro, rispetto ai nove mesi del 2023, è riferibile principalmente alla variazione positiva della consistenza media ed effettiva del personale al 30 settembre 2024.
- > *Altri costi operativi* per 7 milioni di euro registrano una riduzione pari a 22 milioni di euro. Tale decremento è dovuto al fatto che nel periodo di raffronto la voce accoglieva sopravvenienze passive per 21 milioni di euro, rilevate per effetto della rinuncia dei crediti vantati dalla società e da altre società del gruppo verso Enel Generación Costanera, a seguito dei Termination intercompany Agreement sottoscritti nell'ambito degli accordi per la cessione degli asset in Argentina.

Il **marginale operativo lordo** risulta negativo per 138 milioni di euro, con una variazione positiva di 23 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2023, da ricondurre al decremento dei costi per servizi e godimento dei beni di terzi e degli altri costi operativi, in parte compensato dall'incremento dei costi del personale e dalla diminuzione dei ricavi.

Gli *ammortamenti e impairment* ammontano a 3.102 milioni di euro e registrano un incremento di 2.897 milioni di euro, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

La voce *impairment* comprende le rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni detenute nelle società controllate Enel Holding Finance Srl per 2.274 milioni di euro ed Enel Finance International NV per 757 milioni di euro, come risultato del test di impairment effettuato a seguito della distribuzione parziale di riserve di capitale disponibili.

La voce, inoltre, include la rettifica di valore effettuata sulla partecipazione detenuta nella società controllata Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione SpA per un importo pari a 47 milioni di euro.

Nello stesso periodo dell'esercizio precedente la voce *impairment* comprendeva la rettifica di valore effettuata sulla partecipazione detenuta nella società controllata Enel Green Power SpA per 120 milioni di euro e le ulteriori rettifiche di valore sulle partecipazioni detenute nelle società controllate in Romania, rilevate nelle "Attività non correnti classificate come possedute per la vendita", per un totale complessivo di 46 milioni di euro.

Gli *ammortamenti* sono riferiti alle attività immateriali per 20 milioni di euro e alle attività materiali per 4 milioni di euro.

Il **risultato operativo**, per effetto di quanto sopra, risulta negativo per 3.240 milioni di euro e, rispetto al periodo a raffronto, presenta un decremento di 2.874 milioni di euro.

Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni – Euro 5.681 milioni

La voce include i dividendi deliberati dalle società controllate e collegate per 5.934 milioni di euro, parzialmente compensati da oneri finanziari netti per 253 milioni di euro.

I *proventi da partecipazioni* rilevano un incremento di 2.081 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto della distribuzione di riserve di capitale disponibili da parte della controllata Enel Holding Finance Srl per 3.225 milioni di euro e di Enel Finance International NV per 1.075 milioni di euro, parzialmente compensata dai minori dividendi distribuiti da Enel Iberia Srlu e dalle società italiane.

Gli *oneri finanziari netti* registrano un decremento di 38 milioni di euro, riconducibile all'aumento dei proventi finanziari netti da strumenti finanziari derivati per 6 milioni di euro e alla diminuzione degli altri oneri finanziari netti per 32 milioni di euro.

Imposte – Euro 110 milioni

Le *imposte* di competenza del periodo risultano complessivamente positive per 110 milioni di euro (positive per 77 milioni di euro nei nove mesi del 2023). Tale andamento risente essenzialmente del saldo delle partite finanziarie fiscalmente rilevanti nei due periodi di riferimento.

L'**utile del periodo** nei nove mesi del 2024 risulta pari a 2.551 milioni di euro, a fronte di 3.273 milioni di euro registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione di 722 milioni di euro è sostanzialmente riconducibile alle maggiori rettifiche di valore delle partecipazioni, in parte compensate dall'aumento dei proventi distribuiti dalle società controllate.

Situazione finanziaria di Enel SpA al 30 settembre 2024

La situazione finanziaria complessiva di Enel SpA al 30 settembre 2024 è riepilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Indebitamento a lungo termine:			
- finanziamenti bancari	1.312	1.316	(4)
- obbligazioni	2.243	2.265	(22)
- altri finanziamenti da contratti di leasing	2	-	2
- finanziamenti ricevuti da società controllate	14.142	14.274	(132)
<i>Indebitamento a lungo termine</i>	<i>17.699</i>	<i>17.855</i>	<i>(156)</i>
- crediti finanziari verso terzi	(4)	(3)	(1)
Indebitamento netto a lungo termine	17.695	17.852	(157)
Indebitamento / (Disponibilità) a breve termine:			
- quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	230	1.179	(949)
- indebitamento a breve verso banche	826	1	825
- indebitamento a breve verso società del Gruppo	2.000	4.500	(2.500)
- cash collaterale ricevuti	116	169	(53)
<i>Indebitamento a breve termine</i>	<i>3.172</i>	<i>5.849</i>	<i>(2.677)</i>
- altri crediti finanziari a breve	(5)	(5)	-
- finanziamenti a breve concessi a società del Gruppo	-	(6)	6
- cash collaterale versati	(464)	(482)	18
- posizione finanziaria netta a breve verso società del Gruppo	(1.127)	(1.973)	846
- disponibilità presso banche	(385)	(1.122)	737
Indebitamento / (Disponibilità) netto a breve termine	1.191	2.261	(1.070)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	18.886	20.113	(1.227)

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024 risulta pari a 18.886 milioni di euro e registra un decremento di 1.227 milioni di euro, come risultato di un minore indebitamento finanziario netto a breve termine per 1.070 milioni di euro e di una minore esposizione debitoria netta a lungo termine per 157 milioni di euro.

Le principali operazioni effettuate nel corso del 2024 che hanno determinato la riduzione dell'indebitamento finanziario netto sono state:

- > il rimborso di un prestito obbligazionario a tasso fisso giunto a scadenza, a maggio 2024, di 750 milioni di euro;
- > il rimborso delle quote giunte a scadenza del prestito obbligazionario INA per complessivi 51 milioni di euro;
- > il rimborso parziale nei confronti della controllata Enel Finance International NV di finanziamenti a lungo termine per complessivi 132 milioni di euro;
- > l'utilizzo per 2.000 milioni di euro di una linea di credito revolving ricevuta da Enel Finance International NV di complessivi 4.500 milioni di euro sottoscritta a luglio 2024;
- > il rimborso di una linea di credito revolving, giunta a scadenza a luglio 2024, ricevuta da Enel Finance International NV per 4.500 milioni di euro;
- > un incremento dell'esposizione finanziaria netta sui conti intrattenuti con le Società del Gruppo che riflettono l'operatività per complessivi 846 milioni di euro;
- > una riduzione delle disponibilità presso banche, per 737 milioni di euro, derivanti dalle necessità operative del periodo;
- > l'utilizzo di numero due linee di credito revolving a breve termine verso banche per complessivi 800 milioni di euro;
- > il rimborso di un finanziamento bancario a lungo termine giunto a scadenza a maggio 2024 per 200 milioni di euro;

> il rimborso di cash collateral ricevuti, per 53 milioni di euro, derivanti dalla minore esposizione dei contratti sottostanti.

Si rimanda alla nota “Flussi Finanziari” per maggiori dettagli.

L'indice “Debt to Equity” al 30 settembre 2024 risulta pari a 48,57% rispetto al 53,09% al 31 dicembre 2023.

Flussi finanziari

I flussi finanziari nei nove mesi del 2024 di Enel SpA sono evidenziati di seguito.

Milioni di euro	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.122	4.868	(3.746)
Cash flow da attività operativa	5.493	3.938	1.555
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(23)	(1.228)	1.205
Cash flow da attività di finanziamento	(6.207)	(6.187)	(20)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	385	1.391	(1.006)

Nel corso dei nove mesi del 2024 il cash flow da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per 6.207 milioni di euro, principalmente per il pagamento dei dividendi agli azionisti (4.351 milioni di euro), per il rimborso di finanziamenti a breve termine (4.500 milioni di euro) e a lungo termine (1.134 milioni di euro), per i rimborsi di prestiti obbligazionari ibridi perpetui (297 milioni di euro), per il pagamento di coupon ai detentori di obbligazioni ibride perpetue (221 milioni di euro) in parte compensati dall'utilizzo di linee di credito a breve termine (2.800 milioni di euro) e dall'emissione di obbligazioni ibride perpetue (890 milioni di euro).

Il cash flow da attività di investimento ha assorbito liquidità per 23 milioni di euro essenzialmente per degli investimenti sulle attività materiali e immateriali del periodo.

I citati fabbisogni derivanti dall'attività di finanziamento e di investimento sono stati in parte fronteggiati dall'apporto del cash flow generato dall'attività operativa che, positivo per 5.492 milioni di euro (pari a 3.938 milioni di euro nei nove mesi del 2023), riflette nella quasi totalità i dividendi incassati dalle società partecipate (6.325 milioni di euro), in parte compensati dal pagamento delle imposte per 1.292 milioni di euro.

Principali rischi e opportunità

Enel SpA, nella propria funzione di Holding industriale, è esposta ai medesimi rischi connessi al business del Gruppo.

A tal riguardo, Enel si è dotata in un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Inoltre, ha adottato un modello di risk governance basato su alcuni “pilastri” e una tassonomia omogenea dei rischi (c.d. “risk catalogue”) che ne agevola la gestione e la rappresentazione organica.

I “pilastri” della risk governance

Enel ha adottato un framework di riferimento in materia di risk governance che viene declinato in maniera puntuale mediante specifici presidi di gestione, monitoraggio, controllo e reporting per ciascuna delle categorie di rischio individuate.

Il modello di risk governance del Gruppo è in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali di gestione dei rischi e si fonda sui seguenti pilastri:

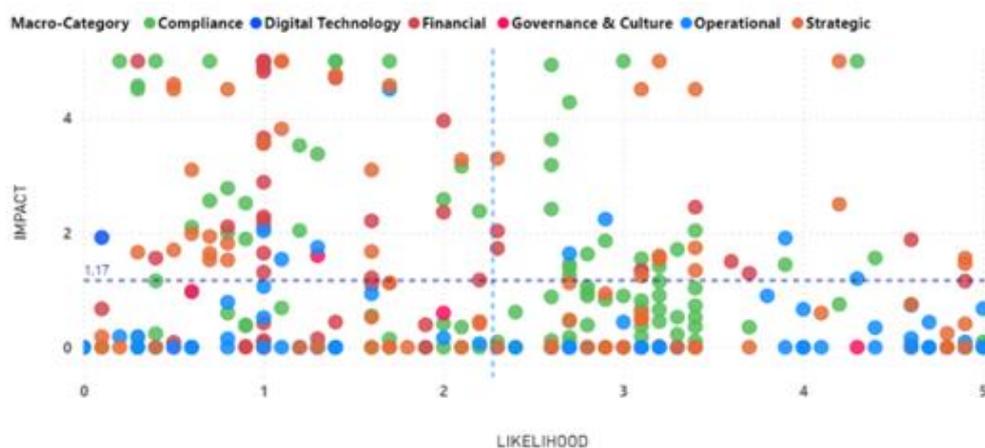


- > **Linee di difesa.** Il Gruppo adotta presidi strutturati su tre linee di difesa per le attività di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi, nel rispetto della segregazione dei ruoli nei principali perimetri in relazione ai rischi rilevanti.
- > **Group Risk Committee.** A tale organo, istituito a livello manageriale e presieduto dall'amministratore delegato, spettano le attività di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi attraverso:
 - l'analisi delle principali esposizioni e i principali temi di rischio del Gruppo;
 - l'adozione di specifiche *policy* di rischio applicabili alle società del Gruppo, al fine di individuare i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi, nel rispetto del principio della separazione organizzativa fra le strutture preposte alla gestione e quelle responsabili del monitoraggio e del controllo dei rischi;
 - l'approvazione di specifici limiti operativi, autorizzandone, laddove necessario e opportuno, deroghe operative a fronte di specifiche circostanze o esigenze;
 - la definizione di strategie di risposta al rischio.
 - Il *Group Risk Committee* si riunisce generalmente quattro volte l'anno e può essere altresì convocato, laddove se ne ravvisi la necessità, dall'amministratore delegato e dal responsabile dell'unità “*Risk Control*”, collocata all'interno della funzione “*Administration, Finance and Control*”.
- > **Sistema integrato e diffuso di comitati rischi locali.** La presenza di specifici comitati rischi locali, articolati secondo le principali linee globali di *business* e aree geografiche del Gruppo e presieduti dai rispettivi responsabili apicali, garantisce un adeguato presidio sui rischi maggiormente caratterizzanti a livello locale. Il coordinamento di tali comitati con il *Group Risk Committee* facilita l'opportuna condivisione con il *top management* del Gruppo delle

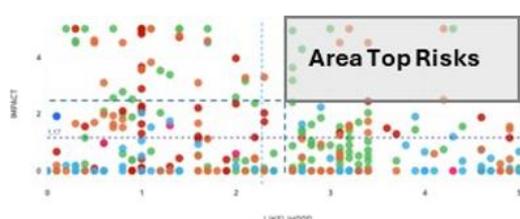
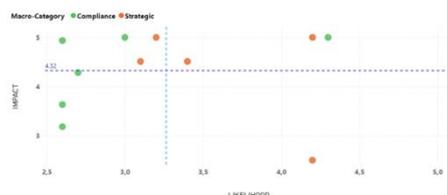
informazioni e delle strategie di mitigazione delle esposizioni più rilevanti, nonché l'attuazione a livello locale degli indirizzi e delle strategie definite a livello di Gruppo.

- > **Risk Appetite Framework (“RAF”)**. Il *Risk Appetite Framework* costituisce il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio ed è un sistema integrato e formalizzato di elementi che consentono la definizione e l'applicazione di un approccio univoco alla gestione, misurazione e controllo di ciascun rischio. Il RAF è sintetizzato nel *Risk Appetite Statement*, documento che descrive in maniera sinottica le strategie di rischio identificate e gli indicatori e/o limiti applicabili a ciascun rischio.
- > **Policy di rischio**. L'allocazione delle responsabilità, i meccanismi di coordinamento e le principali attività di controllo sono rappresentate in specifiche *policy* e documenti organizzativi definiti secondo specifici *iter* approvativi che coinvolgono delle strutture aziendali direttamente coinvolte.
- > **Reporting**. Appositi e regolari flussi informativi su esposizioni e metriche di rischio, declinati a livello di Gruppo e di singole linee globali di *business* o geografie, consentono al *top management* e agli organi sociali di Enel di avere una visione integrata delle principali esposizioni al rischio del Gruppo, sia attuali che prospettiche.
- > **Risk Landscape ENEL Group**[®]. Il Gruppo, in base alla *risk governance* e in base alle norme internazionali del Risk Management ISO 31000:2018, monitora costantemente i rischi grazie ad un processo di monitoraggio supportato da uno strumento di *data visualization* (e-Risk Landscape[®]). Tale sistema raccoglie ed organizza i contributi provenienti dalle diverse geografie e delle *business line* di Gruppo categorizzandole in base alla definizione del *Risk Catalogue* adottato dal Gruppo. Il processo di monitoraggio e controllo prevede l'assegnazione di metriche basate sulla probabilità di occorrenza degli eventi di rischio (*likelihood*) e sulla dimensione di potenziale impatto economico-finanziario, fornendo al Top Management del Gruppo una vista dinamicamente aggiornata del profilo di rischio del Gruppo, delle azioni di gestione e mitigazione. Tali dimensioni, modulate tramite griglie rappresentative, danno indicazione sul livello dei singoli rischi.

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 ha monitorato un set di circa trecento rischi di cui 11 identificati come TOP Risks (con valore di probabilità superiore alla media e potenziali impatti economici rilevanti), prevalentemente identificati come rischi e/o incertezze regolatorie e legali/fiscali.



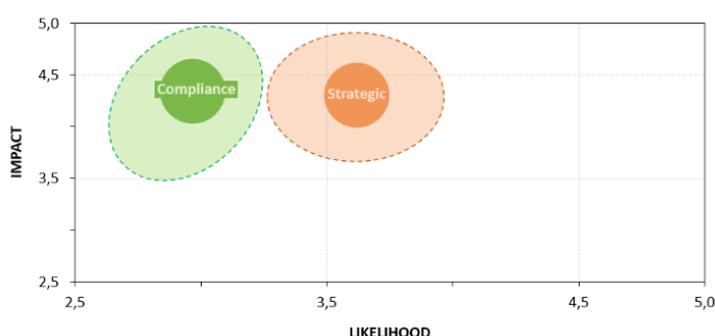
Relativamente ai rischi TOP identificati ed esaminati, si vede la maggiore concentrazione dei rischi strategici, in particolar modo legislativo-regolatori (5) in Italia (3) e in Spagna (2) derivanti dalle esposizioni verso la revisione tariffaria, rinnovo concessioni e riconoscimento nei parametri di redditività. Per quanto riguarda la sezione legata ai rischi compliance (6) si evince una concentrazione prevalentemente legati ai rischi fiscali in Brasile (4), in Italia (1) e legali negli Stati Uniti (1).



Il Risk Landscape ENEL Group® permette di selezionare e visualizzare i Top Risks che **si focalizzano su un livello di rischiosità da medio ad alto** (quindi, escludendo gli eventi poco probabili e/o con un basso impatto). In aggiunta, è possibile procedere ad una **selezione multidimensionale**:

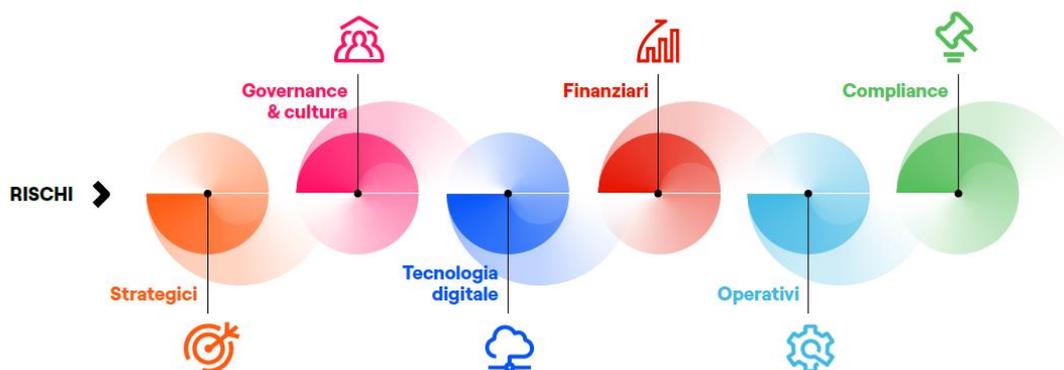
- per categoria
- per paese / Legal Entity
- per Business Line

Di seguito si può vedere un esempio di variabilità dei principali cluster di rischio in termini sia di probabilità che di potenziale impatto nelle categorie dei TOP risk. Tali range di variazione sono rappresentativi della timeline con cui il singolo driver di rischio viene esaminato (ad esempio per una possibile evoluzione del *framework* regolatorio e azioni di mitigazione in corso) e dalla eterogeneità della tipologia dei rischi stessi appartenenti al medesimo cluster.



Il “risk catalogue” di Gruppo

Enel si è dotata di un “risk catalogue” che rappresenta il punto di riferimento a livello di Gruppo e per tutte le strutture aziendali coinvolte nei processi di gestione e di monitoraggio dei rischi. L’adozione di un linguaggio comune agevola la mappatura e la rappresentazione organica dei rischi all’interno del Gruppo, permettendo così l’identificazione delle principali tipologie di rischio che influiscono sui processi aziendali e dei ruoli delle unità organizzative coinvolte nella loro gestione. Nell’ambito del suddetto “risk catalogue”, le tipologie di rischio sono raggruppate in macro-categorie, che comprendono, come di seguito rappresentato, i rischi strategici, finanziari e operativi, i rischi di (non) compliance, i rischi legati alla governance e alla cultura nonché alla tecnologia digitale.



Nella tabella che segue è riportato l'elenco dei singoli rischi attualmente individuati e classificati all'interno delle summenzionate macro-categorie.

Categoria	Rischio	Definizione
 Strategici	 Cambiamenti climatici	Rischio di inefficace identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi relativi al cambiamento climatico – causati da eventi climatici acuti e cronici (<i>rischio fisico</i>) e dagli effetti delle tendenze normative, tecnologiche e di mercato derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (<i>rischio di transizione</i>) – tramite iniziative strategiche e operative di adattamento e mitigazione dei rischi climatici.
	 Panorama competitivo	Rischio di inefficace identificazione, valutazione e monitoraggio delle tendenze evolutive del mercato che possono avere un impatto sul posizionamento competitivo sui mercati, sulla crescita e sulla redditività del Gruppo.
	 Innovazione	Rischio di inefficace sviluppo, esecuzione e diffusione di soluzioni innovative a causa di inadeguatezza dello scouting tecnologico o di analisi errate o incomplete su incertezza, complessità, sostenibilità, grado di

	 <p>Evolutioni legislative e regolatorie</p>	<p>fattibilità, aspettative del mercato, competenze interne e sostegno finanziario ai progetti innovativi.</p> <p>Rischio di evoluzioni legislative e regolatorie avverse e/o di inefficace identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio delle evoluzioni legislative e regolatorie in termini di comunicazione dei nuovi obblighi di conformità, di attività di advocacy e di analisi dei gap interni.</p> <p>Rischio di un carente processo sistematico di valutazione delle esposizioni regolatorie derivanti da nuove iniziative strategiche e di business.</p>
	 <p>Tendenze macroeconomiche e geopolitiche</p>	<p>Rischio di inefficace identificazione, valutazione e monitoraggio delle tendenze economico-finanziarie, politiche e sociali globali, nonché di evoluzioni delle politiche monetarie, fiscali e commerciali.</p>
	 <p>Pianificazione strategica e allocazione del capitale</p>	<p>Rischio di inefficaci processi di pianificazione strategica e di allocazione del capitale, causati da ipotesi di scenario non coerenti e dall'incapacità di cogliere tendenze emergenti o di gestire tempestivamente cambiamenti rilevanti, che possono influenzare negativamente il processo decisionale.</p>
 <p>Governance e Cultura</p>	 <p>Cultura ed etica aziendale</p>  <p>Governance aziendale</p>	<p>Rischi derivanti da i) inadeguata integrazione dei principi etici definiti dal Gruppo all'interno dei processi e delle attività aziendali; ii) mancata adozione e attuazione di politiche e processi idonei a garantire il rispetto dei principi di diversità e pari opportunità; iii) mancato sanzionamento di comportamenti, posti in essere dai dipendenti e dal management, in contrasto con i valori etici del Gruppo.</p> <p>Rischio di strutture/regole di corporate governance inefficaci e/o di mancanza di integrità e trasparenza nei processi decisionali.</p>

	 <p>Coinvolgimento degli stakeholder</p>	<p>Rischio di coinvolgimento inefficace dei principali stakeholder relativamente al posizionamento strategico di Enel in materia di sostenibilità e obiettivi finanziari, a causa della mancanza di comprensione, anticipazione o orientamento delle loro aspettative, che potrebbero non essere adeguatamente integrate all'interno dei processi di pianificazione della strategia di business e di sostenibilità del Gruppo con un impatto negativo sulla sua reputazione e competitività.</p>
<p>Tecnologia Digitale</p> 	<p> Cyber security</p> <p> Digitalizzazione</p> <p> Efficacia IT</p> <p> Continuità del servizio</p>	<p>Rischio di attacchi cyber e furti di dati sensibili o massivi relativi all'azienda e ai clienti, imputabili alla mancanza di sicurezza delle reti, dei sistemi operativi e dei database.</p> <p>Rischio di gestione inefficace dei processi aziendali e di costi operativi più elevati a causa della mancanza di digitalizzazione in termini di copertura dei flussi di lavoro, integrazione di sistemi e adozione di nuove tecnologie.</p> <p>Rischio di inefficace supporto dei sistemi IT ai processi di business e alle attività operative.</p> <p>Rischio di esposizione dei sistemi IT/OT a interruzioni del servizio e perdite di dati.</p>
<p>Finanziari</p> 	<p> Adeguatezza della struttura del capitale e accesso ai finanziamenti</p>	<p>Rischio che il rapporto di indebitamento o il mix tra il debito a lungo e breve termine della società e/o del Gruppo possano non essere adeguati a: i) supportare la flessibilità finanziaria, ii) consentire l'accesso a diverse fonti di finanziamento e iii) raggiungere i target relativi al costo del debito.</p>


 Commodity

Rischio di (i) tendenze avverse del mercato delle commodity e/o volatilità dei prezzi (*rischio prezzo*) e/o (ii) mancanza di domanda o disponibilità di commodity, risorse naturali e materie prime o semilavorati (*rischio volume*).


 Credito e controparte

Rischio di: (i) incapacità della controparte di adempiere agli obblighi contrattuali di pagamento o di consegna, (ii) deterioramento del credito o di default della controparte, (iii) esposizione significativa ad una singola controparte (concentrazione su un unico soggetto) o (iv) a controparti operanti nello stesso settore o appartenenti alla stessa area geografica (concentrazione settoriale/geografica).


 Tasso di cambio

Rischio di variazioni avverse dei tassi di cambio, che influenzano negativamente: (i) i costi e i ricavi denominati in valuta estera rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo o è stata presa la decisione di investimento (*rischio economico*), (ii) le rivalutazioni o gli adeguamenti del fair value di attività e passività finanziarie sensibili ai tassi di cambio (*rischio transattivo*), (iii) il consolidamento di società controllate con valute contabili diverse (*rischio traslativo*).


 Tasso di interesse

Rischio di fluttuazioni avverse dei tassi di interesse con impatto sugli oneri finanziari netti e sugli adeguamenti del *fair value* di attività e passività finanziarie sensibili al tasso di interesse.


 Liquidità

Rischio di non soddisfare i fabbisogni finanziari a breve termine data l'incapacità o i maggiori costi sostenuti per (i) raccogliere fondi a breve termine (*funding liquidity risk*) o (ii) liquidare le attività sui mercati finanziari (*asset liquidity risk*).

	Operativi	 Protezione del patrimonio	<p>Rischio di incorrere in perdite economiche, finanziarie o reputazionali a causa di accessi non autorizzati, furti, appropriazioni indebite o malagestione di attrezzature, impianti, informazioni strategiche o altri beni tangibili o intangibili. Rischio di incorrere in perdite economiche, finanziarie o reputazionali come risultato di non efficace salvaguardia (ad es. attività assicurative e legali) sulle attività finanziarie del Gruppo.</p>
		 Interruzione del business	<p>Rischio di interruzione parziale o totale delle attività aziendali derivante da guasti tecnici, malfunzionamenti di beni e impianti, errori umani, sabotaggi, indisponibilità di materie prime e/o semilavorati o eventi climatici avversi.</p>
		 Esigenze e soddisfazione dei clienti	<p>Rischio di mancato raggiungimento delle aspettative e delle esigenze dei clienti in termini di qualità, accessibilità, sostenibilità e innovazione dei prodotti e servizi del Gruppo.</p>
		 Ambiente	<p>Rischio che operazioni di lavoro o macchinari inadeguati possano avere un impatto negativo sulla qualità dell'ambiente e sugli ecosistemi coinvolti.</p> <p>Rischio di violazione delle leggi e dei regolamenti ambientali internazionali, nazionali o locali.</p>
		 Salute e sicurezza	<p>Rischio che ambienti di lavoro, strutture, macchinari e operazioni aziendali inadeguati possano avere un impatto negativo sulle condizioni di salute e sicurezza dei dipendenti e degli altri stakeholder coinvolti.</p> <p>Rischio di violazione delle leggi e dei regolamenti internazionali, nazionali o locali in materia di salute e sicurezza.</p>
		 Proprietà intellettuale	<p>Rischio di violazioni o uso fraudolento della proprietà intellettuale del Gruppo.</p>
		 Persone e organizzazione	<p>Rischio di inadeguatezza delle strutture organizzative del Gruppo o mancanza di competenze interne dovute ad assenza o inadeguatezza dei programmi di formazione, inefficacia dei sistemi di incentivazione, inadeguatezza del processo di pianificazione del</p>

	 Efficienza del processo	<p><i>turnover</i> o incapacità di definire efficaci processi di reclutamento e politiche di <i>retention</i> dei dipendenti.</p> <p>Rischio di sostenere maggiori costi operativi, ritardi nelle tempistiche o minor ricavi a causa di una gestione inadeguata delle attività e dei processi operativi, di mancanza di qualità dei dati, di un monitoraggio e reporting incompleto o inefficace delle prestazioni.</p>
	 Procurement, logistica e supply chain	<p>Rischio di attività di approvvigionamento o di gestione dei contratti inefficaci, dovute ad inadeguatezza nella definizione dei requisiti o del processo di qualificazione dei fornitori, frequente ricorso all'affidamento diretto, carenze nelle attività di scouting, scarso monitoraggio dell'adempimento dei doveri contrattuali, mancata applicazione di penali.</p>
	 Gestione della qualità del servizio	<p>Rischio di incapacità da parte di terzi o fornitori di servizi interni di soddisfare i livelli di servizio concordato.</p>
 Compliance	 Conformità contabile	<p>Rischio di mancato adempimento delle leggi e dei regolamenti contabili o di non corretta applicazione e/o interpretazione dei principi contabili internazionali adottati dal Gruppo (Enel GAAP) e principi contabili nazionali (Local GAAP).</p>
	 Conformità antitrust e diritti dei consumatori	<p>Rischio di violazione delle leggi e dei regolamenti in materia di antitrust e diritti dei consumatori.</p>
	 Corruzione	<p>Rischio di comportamenti intenzionalmente scorretti o corruttivi posti in essere da persone all'interno o all'esterno del Gruppo al fine di ottenere un vantaggio improprio o illecito.</p>
	 Data protection	<p>Rischio di violazione della normativa sulla protezione dei dati e sulla privacy.</p>

	External disclosure	Rischio di diffusione di relazioni, documenti contabili, comunicazioni o altri avvisi contenenti informazioni errate, inaccurate o incomplete.
	Conformità alla regolamentazione finanziaria	Rischio di violazione di leggi e regolamenti internazionali e nazionali in materia di mercati finanziari.
	Conformità alla normativa fiscale	Rischio di violazione delle leggi e dei regolamenti internazionali o nazionali in materia fiscale.
	Conformità alle altre leggi e regolamenti	Rischio di violazione di leggi e regolamenti internazionali, nazionali o locali in materie non già ricomprese in altre tipologie di rischio (ad esempio in materia di mercati dell'energia elettrica, distribuzione, generazione, procurement, permitting, mercati azionari).

Rischi di carattere finanziario

La Società, nello svolgimento della propria attività, è esposta ad una varietà di rischi finanziari quali i rischi di mercato (relativi a tasso di interesse e tasso di cambio), il rischio di credito, il rischio di liquidità ed i rischi connessi al rating.

La governance dei rischi finanziari adottata da Enel prevede:

- > la presenza di specifici comitati interni, composti dal top management del Gruppo e presieduti dall'Amministratore Delegato della Società, cui spetta l'attività di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi;
- > l'emanazione di specifiche policy e procedure che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi nel rispetto del principio della separazione organizzativa fra le strutture preposte alla gestione del business e le strutture responsabili del controllo dei rischi;
- > la definizione di un sistema di limiti di rischio, periodicamente monitorati dalle unità deputate al controllo dei rischi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sui flussi di cassa connessi all'acquisto e/o alla vendita di combustibili ed energia sui mercati internazionali, sui flussi di cassa relativi a investimenti o altre partite in divisa estera e sull'indebitamento denominato in valuta diversa da quella di conto dei rispettivi paesi. La principale esposizione del Gruppo al rischio di cambio è nei confronti del dollaro statunitense.

Al fine di minimizzare i rischi di natura economica Enel SpA pone in essere, tipicamente sul mercato over the counter, diverse tipologie di contratti derivati e in particolare currency forward e cross currency interest rate swap.

Nei nove mesi del 2024 la gestione del rischio tasso di cambio è proseguita nell'ambito del rispetto della politica di gestione dei rischi, che prevede la copertura delle esposizioni significative, senza alcun tipo di difficoltà nell'accesso al mercato dei derivati.

Con riferimento al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la principale fonte di esposizione per Enel SpA deriva dalla variabilità degli oneri connessi all'indebitamento finanziario espresso a tasso variabile.

La politica di gestione del rischio di tasso di interesse prevede il mantenimento di una struttura dell'indebitamento bilanciata in termini di rapporto tra debito a tasso fisso e a tasso variabile, al fine di limitare la volatilità dei risultati contenendo nel tempo il costo della provvista. Le politiche di gestione poste in essere da Enel SpA sono volte altresì a ottimizzare la situazione finanziaria complessiva del Gruppo, l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari. Il mantenimento del livello desiderato del rapporto di copertura del debito è raggiunto anche attraverso l'utilizzo di varie tipologie di contratti derivati e in particolare interest rate swap e interest rate collar. Le coperture in derivati possono essere effettuate anche in anticipo rispetto a future emissioni obbligazionarie (c.d. operazioni di pre-hedge), ove la Società decida di fissare anticipatamente il costo dell'indebitamento.

In base a tali politiche, l'operatività in derivati per la gestione dei rischi di tasso di interesse e di cambio viene effettuata avendo particolare riguardo, tra l'altro, alla selezione delle controparti finanziarie e al monitoraggio delle relative esposizioni e livelli di rating.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società possa incorrere in difficoltà di adempimento alle proprie obbligazioni associate a passività finanziarie che sono regolate tramite cassa o altre attività finanziarie.

Gli obiettivi di gestione del rischio di liquidità sono:

- > garantire un adeguato livello di liquidità per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità;
- > mantenere una struttura del debito equilibrata in termini di profilo di maturity e fonti di finanziamento.

Nel breve periodo, il rischio di liquidità è mitigato garantendo un adeguato livello di liquidità e risorse incondizionatamente disponibili, ivi comprese disponibilità liquide e depositi a breve termine, le linee di credito committed disponibili e un Portafoglio di attività altamente liquide.

Nel lungo termine, il rischio di liquidità è mitigato garantendo un profilo di maturity del debito equilibrato, la diversificazione delle fonti di finanziamento in termini di strumenti, mercati /valute e controparti.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che una variazione del merito di credito delle controparti di operazioni finanziarie determini effetti sulla posizione creditoria, in termini di insolvenza e mancato pagamento (rischio di default) o di variazioni nel valore di mercato della stessa (rischio di spread), tale da generare una perdita. La Società è esposta al rischio di credito nell'ambito dell'attività finanziaria, ivi inclusa l'operatività in strumenti derivati, i depositi con banche e società finanziarie, le transazioni in valuta estera e la negoziazione di altri strumenti finanziari.

Le fonti dell'esposizione al rischio di credito non hanno subito variazioni rilevanti rispetto al precedente esercizio.

La gestione del rischio di credito da parte della Società è fondata sulla selezione delle controparti tra le primarie istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali con elevato standing creditizio considerate solvibili sia dal mercato sia da valutazioni interne, diversificando le esposizioni tra le stesse. Il monitoraggio delle esposizioni creditizie e del relativo rischio di credito è effettuato periodicamente dalle unità deputate al controllo dei rischi nell'ambito delle policy e procedure definite dalla governance dei rischi di Gruppo, anche al fine di individuare tempestivamente le eventuali azioni di mitigazione da porre in essere.

In tale ambito generale, Enel ha peraltro sottoscritto con le principali istituzioni finanziarie con cui opera accordi di marginazione che prevedono lo scambio di cash collateral, in grado di mitigare significativamente l'esposizione al rischio di controparte.

Rischi connessi al rating

La possibilità di accesso al mercato dei capitali ed alle altre forme di finanziamento nonché i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo.

Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. L'attuale rating di Enel è pari a: (i) "BBB", con outlook stabile, secondo Standard & Poor's; (ii) "BBB+", con outlook stabile, secondo Fitch; e (iii) "Baa1", con outlook stabile, secondo Moody's.

Prevedibile evoluzione della gestione di Enel SpA

Nel periodo di riferimento il Gruppo ha registrato una solida performance che sottolinea l'efficacia della strategia delineata nel Piano Strategico 2024-2026 presentato nel novembre 2023 ed incentrato su tre pilastri:

- > Redditività, flessibilità e resilienza mediante un'allocazione del capitale selettiva finalizzata a ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del Gruppo;
- > Efficienza ed efficacia quali driver dell'operatività del Gruppo, basati su semplificazione dei processi, un'organizzazione più snella con focus sulle geografie core, nonché sulla razionalizzazione dei costi;
- > Sostenibilità finanziaria e ambientale per perseguire la creazione di valore nell'affrontare le sfide del cambiamento climatico.

Nel 2024, sono previsti:

- > investimenti nelle reti di distribuzione focalizzati sulle aree geografiche caratterizzate da un quadro regolatorio più equilibrato e chiaro, in particolare in Italia;
- > investimenti selettivi in rinnovabili, finalizzati alla massimizzazione della redditività del capitale investito e alla minimizzazione dei rischi;
- > gestione attiva del portafoglio clienti attraverso offerte bundled multi-play.

Alla luce dei risultati conseguiti nei nove mesi del 2024 e della visibilità sull'evoluzione del business nell'ultimo quarto dell'anno, la guidance fornita ai mercati finanziari in occasione della presentazione del Piano Strategico 2024-2026 nel novembre 2023 è confermata: nel 2024, il Gruppo prevede un EBITDA ordinario compreso tra 22,1 e 22,8 miliardi di euro e un Utile netto ordinario compreso tra 6,6 e 6,8 miliardi di euro.

La politica dei dividendi per il 2024 prevede un DPS ("Dividend Per Share", dividendo per azione) fisso minimo pari a 0,43 euro per il periodo 2024-2026, con un aumento potenziale fino a un payout del 70% sull'utile netto ordinario consolidato in caso di raggiungimento della neutralità dei flussi di cassa.

Infine, il 18 novembre 2024 verrà presentato alla comunità finanziaria il nuovo Piano Strategico 2025-2027.

In qualità di Capogruppo, i risultati economici e la struttura finanziaria di Enel SpA saranno influenzati dai risultati delle partecipate e potranno trarre vantaggio dalla crescita prevista dei margini reddituali derivanti dai nuovi investimenti, dai contributi della strategia di attenzione al cliente su scala globale, nonché dal crescente contributo sia dei progetti di efficientamento, supportati dalla digitalizzazione, che di miglioramento dei flussi di cassa operativi.

Enel SpA, nella sua funzione di holding industriale, continuerà pertanto a supportare i programmi e le azioni delle società operative finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

L'utile netto di Enel SpA per l'esercizio 2024 è atteso in aumento rispetto a quanto rilevato al 30 settembre, per effetto della distribuzione di dividendi da parte delle controllate spagnole e cilene nell'ultima parte dell'esercizio 2024. Si stima che l'effetto complessivo dell'aumento nel corso del quarto trimestre possa concorrere alla determinazione di un utile netto dell'esercizio 2024 di circa 2.836 milioni di euro.



Prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2024

Conto economico

Milioni di euro	Note	Nove mesi			
		2024		2023	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.a	74	73	79	79
Altri proventi	3.b	8	6	10	10
	<i>(SubTotale)</i>	82		89	
Costi					
Acquisti di materiali di consumo	4.a	-		1	
Servizi e godimento beni di terzi	4.b	111	80	126	85
Costo del personale	4.c	102		94	
Ammortamenti e impairment	4.d	3.102		205	
Altri costi operativi	4.e	7		29	
	<i>(SubTotale)</i>	3.322		455	
Risultato operativo		(3.240)		(366)	
Proventi da partecipazioni	5	5.934	5.933	3.853	3.853
Proventi finanziari da contratti derivati	6	352	138	733	291
Altri proventi finanziari	7	422	365	357	295
Oneri finanziari da contratti derivati	6	296	125	683	333
Altri oneri finanziari	7	731	470	698	321
	<i>(SubTotale)</i>	5.681		3.562	
Risultato prima delle imposte		2.441		3.196	
Imposte	8	(110)		(77)	
UTILE DEL PERIODO		2.551		3.273	

Prospetto dell'utile complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Note	Nove mesi	
		2024	2023
Utile del periodo		2.551	3.273
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		(40)	(8)
Variazione del fair value dei costi di hedging		1	(2)
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)			
Rimisurazione delle passività /(attività) nette per piani a benefici definiti		-	1
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	21	(39)	(9)
Utili/(Perdite) complessivi rilevati nel periodo		2.512	3.264

Stato patrimoniale

Milioni di euro	Note	al 30.09.2024		al 31.12.2023	
ATTIVITA'			<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	9	11		9	
Attività immateriali	10	129		131	
Attività per imposte anticipate	11	108		106	
Partecipazioni	12	57.843		60.917	
Derivati finanziari attivi non correnti	13	223	46	261	18
Altre attività finanziarie non correnti	14	6		10	
Altre attività non correnti	15	66	57	73	64
	<i>(Totale)</i>	58.386		61.507	
Attività correnti					
Crediti commerciali	16	174	173	167	167
Crediti per imposte sul reddito	17	337		309	
Derivati finanziari attivi correnti	13	36	27	76	56
Altre attività finanziarie correnti	18	4.512	4.004	6.483	5.952
Altre attività correnti	19	2.167	1.789	1.581	1.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	385		1.122	
	<i>(Totale)</i>	7.611		9.738	
TOTALE ATTIVITA'		65.997		71.245	

Milioni di euro	Note	al 30.09.2024		al 31.12.2023	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
			<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto					
Capitale sociale		10.167		10.167	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(64)		(59)	
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue		7.146		6.553	
Altre riserve		11.748		11.784	
Utili/(Perdite) accumulati		7.018		8.592	
Utile del periodo (*)		2.551		846	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21	38.566		37.883	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	22	17.699	14.142	17.855	14.274
Benefici ai dipendenti	23	112		121	
Fondi rischi e oneri - quota non corrente	24	20		21	
Passività per imposte differite	11	33		43	
Derivati finanziari passivi non correnti	25	594	82	620	104
Altre passività non correnti	26	20	9	20	9
		<i>(Subtotale)</i>		18.680	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	22	5.450	4.508	8.632	8.461
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	22	230	132	1.179	132
Fondi rischi e oneri - quota corrente	24	4		9	
Debiti commerciali	27	98	59	135	87
Derivati finanziari passivi correnti	25	63	6	106	20
Altre passività finanziarie correnti	28	326	230	226	111
Altre passività correnti	30	2.782	2.040	4.395	825
		<i>(Subtotale)</i>		14.682	
TOTALE PASSIVITA'		27.431		33.362	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		65.997		71.245	

(*) Per l'esercizio 2023, l'utile dell'esercizio (pari a 3.032 milioni di euro) è esposto al netto dell'acconto sul dividendo pari a 2.186 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Capitale sociale e riserve - (Nota 21)

Milioni di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Riserva per strumenti di capitale obbligazioni ibride perpetue	Riserva legale	Riserva ex lege 292/93	Altre riserve	Riserve da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserve da valutazione di strumenti finanziari costi di hedging	Riserve da valutazione di attività finanziarie FVOCI	Riserve da rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti	Utili/(Perdite) accumulati	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Al 1° gennaio 2023	10.167	7.496	(47)	5.567	2.034	2.215	137	(24)	(3)	2	(22)	5.696	5.124	38.342
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per pagamenti basati su azioni (LTI)	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-	(6)
Erogazione azioni proprie	-	-	9	-	-	-	(9)	-	-	-	-	9	-	9
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	986	-	-	-	-	-	-	-	-	-	986
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(157)	-	(157)
Riparto utile 2022:														
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.033)	(2.033)
Coupon a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123	(123)	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.969	(2.968)	1
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo:														
Utili e perdite rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(8)	(2)	-	1	-	-	(9)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.273	3.273
Totale al 30 settembre 2023	10.167	7.496	(38)	6.553	2.034	2.215	122	(32)	(5)	2	(21)	8.640	3.273	40.406
Al 1° gennaio 2024	10.167	7.496	(59)	6.553	2.034	2.215	146	(80)	(3)	3	(27)	8.592	846	37.883
Acquisto azioni proprie	-	-	(11)	-	-	-	11	-	-	-	-	(21)	-	(21)
Riserva per pagamenti basati su azioni (LTI)	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	(2)
Erogazione azioni proprie	-	-	6	-	-	-	(6)	-	-	-	-	6	-	6
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	593	-	-	-	-	-	-	-	-	-	593
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(221)	-	(221)

Riparto utile 2023*:														
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.525)	(661)	(2.186)
Coupon a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	182	(182)	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	(3)	2
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo:														
Utili e perdite rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(40)	1	-	-	-	-	(39)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.551	2.551
Totale al 30 settembre 2024	10.167	7.496	(64)	7.146	2.034	2.215	149	(120)	(2)	3	(27)	7.018	2.551	38.566

*Acconto sul dividendo 2023 pari a 2.186 milioni di euro deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2023 e messo in pagamento a decorrere dal 24 gennaio 2024. Saldo dividendo 2023 pari 2.186 milioni di euro messo in pagamento a decorrere dal 24 luglio 2024.

Rendiconto finanziario

Milioni di euro	Note	Nove mesi			
		2024		2023	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Risultato prima delle imposte		2.441		3.197	
Rettifiche per:					
Ammortamenti e impairment	4.d	3.102		205	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta		24		26	
Accantonamenti ai fondi		10		8	
Dividendi da società controllate, collegate e altre imprese	5	(5.934)	(5.933)	(3.853)	(3.853)
(Proventi)/Oneri finanziari netti		228	92	258	49
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		(129)		(159)	
Incremento/(Decremento) fondi		(24)		(32)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	16	(7)	(6)	112	111
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		937	(145)	574	(335)
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	27	(37)	(28)	(57)	(38)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		602	427	822	514
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(882)	(552)	(1.133)	(481)
Dividendi incassati da società controllate, collegate, altre imprese	5	6.325	6.325	3.839	3.839
Imposte pagate		(1.292)		(28)	
Cash flow da attività operativa (a)		5.493		3.938	
Investimenti in attività materiali e immateriali	9-10	(23)		(25)	
Investimenti in partecipazioni	12	-		(1.203)	(1.203)
Cash flow da attività di investimento (b)		(23)		(1.228)	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	22	2		2.200	2.000
Rimborsi di debiti finanziari	22	(1.134)	(132)	(2.556)	(1.333)
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a lungo		979		81	1.200
Rimborsi di finanziamenti a breve		(4.500)	(4.500)	(3.000)	(3.000)
Utilizzi di finanziamenti a breve		2.800	2.000	2.500	2.500
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a breve		(364)	613	(2.162)	(3.267)
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	21	(4.351)		(4.079)	
Emissioni di obbligazioni ibride perpetue	21	890		1.737	
Rimborsi di obbligazioni ibride perpetue	21	(297)		(751)	
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue	21	(221)		(157)	
Acquisto azioni proprie	21	(11)		-	
Cash flow da attività di finanziamento (c)		(6.207)		(6.187)	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		(737)		(3.477)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	20	1.122		4.868	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	20	385		1.391	

Note di commento

1. Principi contabili e criteri di valutazione

Il Prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2024, predisposto esclusivamente per finalità previste dall'articolo 2433-bis del codice civile per la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2024, è stato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali (International Accounting Standard – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) riconosciuti nella Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU". In particolare, tale Prospetto contabile è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 – Bilanci intermedi) ed è composto dal Conto economico del periodo rappresentato dai nove mesi del 2024 e avente termine al 30 settembre 2024, dal Prospetto dell'utile complessivo rilevato nello stesso periodo, dallo Stato patrimoniale al 30 settembre 2024, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2024, dal Rendiconto finanziario del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2024 e dalle relative Note di commento.

Tale Prospetto contabile, pertanto, può non comprendere tutte le informazioni richieste dal bilancio d'esercizio e deve essere letto unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Pur avendo il Gruppo adottato il semestre quale periodo intermedio di riferimento ai fini dell'applicazione del citato principio contabile internazionale IAS 34 e della definizione di bilancio intermedio ivi indicata, il presente Prospetto contabile al 30 settembre 2023 è stato eccezionalmente redatto in osservanza di tale principio, per le finalità informative di cui all'art. 2433-bis del codice civile.

I principi contabili ed i criteri di rilevazione e misurazione utilizzati per la redazione del Prospetto contabile sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, cui si fa rinvio, fatta eccezione per i nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore dal 1° gennaio 2023.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro e i valori riportati nei Prospetti contabili e nelle Note di commento sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.

Gli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario, evidenziano le transazioni con parti correlate. Per la natura delle principali transazioni e per la definizione di parte correlata si rimanda a quanto indicato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

L'utile per azione non è riportato giacché presentato su base consolidata nell'ambito del Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2024.

2. Princípi contabili di recente emanazione

Princípi di prima adozione e applicabili

I princípi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e di misurazione applicati al presente prospetto contabile sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, cui si rimanda per una loro piú ampia trattazione, ad eccezione delle modifiche ai princípi esistenti di prima adozione al 1° gennaio 2024:

- > *“Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows and IFRS 7 - Financial Instruments Disclosures: Supplier Finance Arrangements”*, emesso a maggio 2023. Le modifiche chiariscono le caratteristiche dei Supplier Finance Arrangements (SFAs) e richiedono di fornire informazioni integrative tali da consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti di tali accordi sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità.

Inoltre, le modifiche chiariscono che tali accordi prevedono la dilazione dei termini di pagamento per il debitore o l'anticipo degli stessi per i suoi fornitori, rispetto alle scadenze di pagamento originarie. Le modifiche allo IAS 7 forniscono un elenco di informazioni, da riportare in forma aggregata, per gli SFAs con caratteristiche simili.

Riguardo all'IFRS 7, le modifiche aggiungono gli SFAs all'elenco dei fattori che si potrebbero considerare nel fornire l'informativa richiesta sulla gestione del rischio di liquidità, inserendo tali accordi come possibile causa di concentrazione di tale rischio.

Lo IASB ha consentito di non fornire, durante il primo anno di applicazione, né informazioni comparative, né l'informativa di saldi di apertura specifici. Inoltre, l'informativa secondo i nuovi requisiti non è richiesta in alcun periodo intermedio presentato durante il primo anno di applicazione.
- > *“Amendments to IAS 1 - Classification of Liabilities as Current or Non-current”*, emesso a gennaio 2020. Le modifiche riguardano le previsioni dello IAS 1 relativamente alla presentazione delle passività. In particolare, tali modifiche eliminano il requisito che il diritto sia incondizionato e chiariscono piú nel dettaglio:
 - o i criteri per classificare una passività come corrente o non corrente, specificando cosa si intenda per diritto a differirne il regolamento e che tale diritto deve esistere alla fine del periodo di rendicontazione;
 - o che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management in merito all'esercizio o meno del diritto di differire il regolamento di una passività;
 - o che esiste un diritto di differire solo se sono soddisfatte le condizioni specificate nel contratto di finanziamento alla fine dell'esercizio, anche se il creditore non verifica il rispetto di tali condizioni fino a una data successiva; e
 - o che il regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di disponibilità liquide, strumenti rappresentativi di capitale o altre risorse economiche (per esempio beni o servizi). A tal riguardo, le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo al suo regolamento attraverso il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale (e.g. opzioni di conversione), non incidono sulla sua classificazione come corrente o non corrente se, applicando lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*, l'opzione è classificata come strumento rappresentativo di capitale, rilevato separatamente dalla passività.
- > *“Amendments to IAS 1 – Non-current Liabilities with Covenants”*, emesso a ottobre 2022. Le modifiche sono finalizzate a:
 - chiarire che la classificazione di una passività come corrente o non corrente è subordinata a eventuali *covenant*, presenti nel contratto, da rispettare alla data, o prima della data, di chiusura dell'esercizio; e
 - migliorare l'informativa da fornire quando la facoltà di differire il regolamento di una passività per almeno 12 mesi è subordinata al rispetto di *covenant*. Nello specifico, le modifiche richiedono un'informativa che consenta agli

utilizzatori del bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, fornendo: (i) informazioni sui *covenant* (compresa la loro natura e la data in cui vanno rispettati) e sul valore contabile delle relative passività; (ii) fatti e circostanze, se presenti, che indicano che potrebbero manifestarsi difficoltà a rispettare tali clausole.

- > “*Amendments to IFRS 16 - Lease Liability in a Sale and Leaseback*”, emesso a settembre 2022. Le modifiche specificano i criteri che il venditore-locatario utilizza nel valutare la passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, al fine di garantire che il venditore-locatario non rilevi alcun importo degli utili o delle perdite che si riferiscono al diritto di utilizzo da lui mantenuto.

In particolare, l'IFRS 16 richiede al venditore-locatario di valutare l'attività per il diritto d'uso derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione in proporzione al valore contabile precedente dell'attività che si riferisce al diritto di utilizzo mantenuto e, di conseguenza, di rilevare solo l'importo dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza relativa ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore. Le modifiche forniscono esempi che illustrano che la valutazione iniziale e successiva della passività comprende pagamenti variabili che non dipendono da un indice o da un tasso; tale previsione costituisce una deviazione dal modello generale di contabilizzazione previsto dall'IFRS 16 - *Leasing*, secondo cui i pagamenti variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, sono rilevati a Conto economico nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che determina tali pagamenti.

L'applicazione di tali modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti significativi nel presente Prospetto contabile.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

3.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 74 milioni

Milioni di euro	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Società del Gruppo	73	79	(6)
Terzi	1	-	1
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	74	79	(5)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono essenzialmente a prestazioni rese alle società controllate nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento della Capogruppo (51 milioni di euro), a servizi di assistenza informatica (20 milioni di euro) e ad altre prestazioni (3 milioni di euro).

La variazione negativa di 5 milioni di euro è da ricondurre al decremento dei ricavi relativi ai servizi informatici (6 milioni di euro), dei ricavi per altre prestazioni (2 milioni di euro), parzialmente compensato dall'incremento dei ricavi per prestazioni di servizi manageriali (3 milioni di euro).

3.b Altri proventi – Euro 8 Milioni

Gli altri proventi comprendono prevalentemente il riaddebito dei costi del personale di Enel SpA in distacco (per euro 7 milioni) in altre società del Gruppo, presso la Fondazione Centro Studi Enel e presso Enel Cuore Onlus.

Costi

4.a Acquisti di materiali di consumo

La voce *acquisti di materiali di consumo* non presenta variazioni sostanziali rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

4.b Servizi e godimento beni di terzi – Euro 111 milioni

I costi per *servizi e godimento beni di terzi* sono così ripartiti:

Milioni di euro	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Costi per servizi	106	123	(17)
Costi per godimento beni di terzi	5	3	2
Totale servizi e godimento beni di terzi	111	126	(15)

I costi per *servizi*, pari a 106 milioni di euro, si riferiscono a servizi resi da terzi e da società del Gruppo.

I costi per servizi resi da società terze, pari a 32 milioni, si riferiscono prevalentemente a spese per pubblicità e per sponsorizzazioni ed a consulenze tecniche e professionali, nonché a servizi informatici.

Rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio presentano un decremento di 8 milioni di euro per minori costi sostenuti per prestazioni professionali e per servizi informatici, parzialmente compensato da un aumento delle spese per pubblicità e sponsorizzazioni.

I costi per servizi resi da società del Gruppo, pari a 74 milioni di euro, sono rappresentati principalmente da servizi di assistenza informatica, da servizi manageriali, da servizi alla persona.

Rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del precedente esercizio presentano un decremento di 9 milioni di euro da ricondursi ai minori costi sostenuti per servizi di assistenza sistemica e applicativa e per servizi manageriali.

I costi per godimento beni di terzi sono riferibili al godimento di beni di proprietà della controllata Enel Italia SpA e ammontano complessivamente a 5 milioni di euro.

4.c Costo del personale – Euro 102 milioni

Milioni di euro	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	68	64	4
Oneri sociali	21	20	1
Benefici successivi al rapporto di lavoro	6	4	2
Altri benefici a lungo termine	-	(2)	2
Pagamenti basati su azioni	2	1	1
Altri costi e altri piani di incentivazione	5	7	(2)
Totale costo del personale	102	94	8

Il costo del personale presenta un incremento pari a 8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2023.

Tale variazione è da ricondurre prevalentemente all'incremento della consistenza effettiva e media del personale.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dello stesso periodo dell'esercizio precedente, nonché la consistenza effettiva al 30 settembre 2024 e al 30 settembre 2023.

Numero dipendenti	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Consistenza del personale (alla data)	1.122	901	221
Manager	190	166	24
Middle manager	625	484	141
White collar	307	251	56
Consistenza media del personale	1.022	899	123
Manager	182	164	18
Middle manager	577	483	94
White collar	263	252	11

4.d Ammortamenti e impairment – Euro 3.102 milioni

La voce *ammortamenti e impairment* presenta un incremento di 2.897 milioni di euro.

La voce *impairment* comprende le rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni detenute nelle società controllate Enel Holding Finance Srl per 2.274 milioni di euro ed Enel Finance International NV per 757 milioni di euro, come risultato del test di impairment effettuato a seguito della distribuzione parziale di riserve di capitale disponibili.

La voce inoltre comprende la rettifica di valore effettuata sulla partecipazione detenuta nella società controllata Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione SpA per 47 milioni di euro.

Nello stesso periodo dell'esercizio precedente la voce *impairment* comprendeva la rettifica di valore effettuata sulla partecipazione detenuta nella società controllata Enel Green Power SpA per 120 milioni di euro e le ulteriori rettifiche di

valore sulle partecipazioni detenute nelle società controllate in Romania, rilevate nelle “Attività non correnti classificate come possedute per la vendita”, per un totale complessivo di 46 milioni di euro.

Gli *ammortamenti* sono riferiti alle attività immateriali per 20 milioni di euro e alle attività materiali per 4 milioni di euro.

4.e Altri costi operativi – Euro 7 milioni

Gli *altri costi operativi* presentano un decremento di 22 milioni di euro. Nel periodo a raffronto erano state rilevate sopravvenienze passive per 21 milioni di euro, per effetto della rinuncia dei crediti vantati dalla Società e da altre Società del gruppo verso Enel Generación Costanera, a seguito dei Termination intercompany Agreement sottoscritti nell’ambito degli accordi per la cessione degli asset in Argentina.

5. Proventi da partecipazioni – Euro 5.934 milioni

I *proventi da partecipazioni* si riferiscono ai dividendi deliberati dalle società controllate, collegate e altre imprese.

Rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, la variazione positiva di 2.081 milioni di euro è dovuta principalmente:

- alla distribuzione di riserve di capitale disponibili da parte della controllata Enel Holding Finance Srl per un importo pari a 3.225 milioni di euro e da parte della società olandese Enel Finance International NV per un importo pari a 1.075 milioni di euro;
- alla distribuzione di dividendi da parte di Enel Global Trading SpA per 1.103 milioni di euro;
- ai minori dividendi deliberati da Enel Iberia Srlu.

Le società Enel Italia SpA ed Enel Grids Srl nel corso del periodo non hanno deliberato la distribuzione di dividendi.

Milioni di euro	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Dividendi da imprese controllate e collegate	5.933	3.853	2.080
Enel Américas SA	109	-	109
Enel Chile SA	177	257	(80)
Enel Finance International NV	1.075	-	1.075
Enel Global Trading SpA	1.103	-	1.103
Enel Green Power SpA	166	-	166
Enel Grids SpA	-	267	(267)
Enel Holding Finance Srl	3.225	-	3.225
Enel Iberia Srlu	75	1.115	(1.040)
Enel Italia SpA	-	2.214	(2.214)
Enelpower SpA	3	-	3
Dividendi da altre imprese	1	-	1
Empresa Propietaria de la Red SA	1	-	1
Totale proventi da partecipazioni	5.934	3.853	2.081

6. Proventi/(Oneri) finanziari netti da contratti derivati – Euro 56 milioni

Milioni di euro	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Proventi finanziari da derivati			
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:	266	620	(354)
proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	266	620	(354)
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:	86	113	(27)
proventi da derivati di cash flow hedge	74	93	(19)
proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	12	20	(8)
Totale Proventi finanziari da derivati	352	733	(381)
Oneri finanziari da derivati			
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:	264	622	(358)
oneri da derivati di cash flow hedge	-	-	-
oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	264	622	(358)
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:	32	61	(29)
oneri da derivati di cash flow hedge	18	36	(18)
oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	14	25	(11)
Totale Oneri finanziari da derivati	296	683	(387)
TOTALE PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI DA CONTRATTI DERIVATI	56	50	6

I *proventi finanziari netti da contratti derivati* ammontano a 56 milioni di euro (50 milioni di euro nei nove mesi del 2023) e riflettono essenzialmente l'andamento del cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense e della sterlina inglese.

La variazione, rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, è positiva per 6 milioni di euro ed è determinata dal decremento degli oneri finanziari da derivati per complessivi 387 milioni di euro nonché dal decremento dei proventi finanziari per complessivi 381 milioni di euro.

7. Altri proventi/(oneri) finanziari netti – Euro (309) milioni

Il dettaglio è di seguito specificato:

Milioni di euro	Novembre		
	2024	2023	Variazione
Altri proventi finanziari			
Interessi attivi			
Interessi attivi su attività finanziarie a breve termine	271	178	93
Totale	271	178	93
Differenze positive di cambio	13	18	(5)
Altro	138	161	(23)
Totale Altri Proventi finanziari	422	357	65
Altri Oneri finanziari			
Interessi passivi			
Interessi passivi su finanziamenti bancari	108	119	(11)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	109	196	(87)
Interessi passivi su altri finanziamenti	470	320	150
Totale	687	635	52
Differenze negative di cambio	39	30	9
Interessi passivi su piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine relativi al personale	3	4	(1)
Altri interessi passivi e oneri	2	22	(20)
Oneri finanziari su operazioni gestione del debito	-	7	(7)
Totale Altri Oneri finanziari	731	698	33
TOTALE ALTRI PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI	(309)	(341)	32

Gli *altri proventi finanziari*, pari a 422 milioni di euro, registrano un incremento di 65 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento si riferisce principalmente:

- > all'aumento degli interessi attivi su attività finanziarie a breve termine per 93 milioni di euro;
- > al decremento dei proventi finanziari su garanzie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo per 18 milioni di euro;
- > al decremento delle differenze positive di cambio, per 5 milioni di euro, che risente soprattutto dell'andamento dei tassi di cambio associati all'indebitamento netto in valuta diversa dall'euro.

Gli *altri oneri finanziari*, pari a 731 milioni di euro, registrano un incremento di 33 milioni di euro rispetto ai nove mesi del 2023 dovuto essenzialmente:

- > all'incremento degli interessi passivi sui debiti finanziari, per un valore complessivo di 52 milioni di euro, che riflette essenzialmente l'incremento degli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da Enel Finance International NV per 150 milioni di euro, parzialmente compensato dai minori interessi sui prestiti obbligazionari per 87 milioni di euro come risultato della strategia finanziaria della Società volta alla gestione attiva delle scadenze e del costo del debito; e dal decremento degli interessi su finanziamenti bancari per 11 milioni di euro;
- > all'aumento delle differenze negative di cambio per 9 milioni di euro, che risente dell'andamento dei tassi di cambio associati all'indebitamento netto in valuta diversa dall'euro;
- > dal decremento degli altri interessi e oneri su garanzie da terzi per 20 milioni di euro;
- > dal decremento degli oneri finanziari inerenti la gestione del debito per 7 milioni, sostenuti nel precedente esercizio relativi all'offerta volontaria ("*Tender Offer*"), volta al riacquisto per cassa, per la successiva cancellazione, del prestito obbligazionario ibrido da 1.250 milioni di dollari statunitensi.

8. Imposte – Euro (110) milioni

Milioni di euro	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Imposte correnti	(110)	(76)	(34)
Imposte anticipate	-	(1)	1
Totale imposte	(110)	(77)	(33)

Le *imposte* dei nove mesi del 2024 sono state stimate sulla base delle specifiche norme tributarie applicabili determinando un tasso di incidenza fiscale coerente con quello medio atteso a fine esercizio.

Le imposte di competenza del periodo risultano complessivamente positive per (110) milioni di euro (positive per 77 milioni di euro nei nove mesi del 2023) per effetto essenzialmente del saldo delle partite finanziarie fiscalmente rilevanti. In particolare, la determinazione delle imposte correnti di competenza risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi percepiti dalle società controllate, collegate e in altre imprese, esclusi nella misura del 95%, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia Ires (art. 96 TUIR).

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

9. Immobili, impianti e macchinari – Euro 11 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle *attività materiali* relativi ai nove mesi del 2024 sono di seguito riportati:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	Totale
Costo storico	1	6	3	5	38	42	95
Fondo ammortamento	-	(5)	(3)	(5)	(31)	(42)	(86)
Consistenza al 31.12.2023	1	1	-	-	7	-	9
Investimenti	-	1	-	-	3	-	4
Ammortamenti	-	-	-	-	(2)	-	(2)
Totale variazioni	-	1	-	-	1	-	2
Costo storico	1	7	3	5	41	42	99
Fondo ammortamento	-	(5)	(3)	(5)	(33)	(42)	(88)
Consistenza al 30.09.2024	1	2	-	-	8	-	11

Gli immobili, impianti e macchinari al 30 settembre 2024 sono pari a 11 milioni di euro ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2023, un incremento di 2 milioni di euro, da riferirsi al saldo positivo tra gli investimenti e gli ammortamenti rilevati nel periodo.

10. Attività immateriali – Euro 129 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle *attività immateriali*, tutte a vita utile definita, relativi ai nove mesi del 2024 sono di seguito riportati:

Milioni di euro	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	80	98	178
Fondo ammortamento	(47)	-	(47)
Consistenza al 31.12.2023	33	98	131
Investimenti	-	18	18
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	(20)	-	(20)
Totale variazioni	(20)	18	(2)
Costo storico	80	116	196
Fondo ammortamento	(67)	-	(67)
Consistenza al 30.09.2024	13	116	129

I *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, pari a 13 milioni di euro al 30 settembre 2024, sono relativi in prevalenza a costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a titolo di proprietà e per le manutenzioni evolutive sugli stessi. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in tre esercizi). Il valore della voce, rispetto al 31 dicembre 2023, presenta un decremento di 20 milioni di euro, dovuto agli ammortamenti (20 milioni di euro) rilevati nel periodo.

Le *Altre attività immateriali in corso* al 30 settembre 2024 sono pari a 116 milioni di euro, presentando un incremento di 18 milioni di euro per investimenti effettuati nel corso del periodo, per sviluppo di progetti e sistemi informatici.

11. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite – Euro 108 milioni ed Euro 33 milioni

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle *Attività per imposte anticipate* e delle *Passività per imposte differite* per tipologia di differenze temporali.

Milioni di euro	al 31.12.2023	Incremento/(Decremento)		al 30.09.2024
		con imputazione a Conto economico	con imputazione a patrimonio netto	
		Totale		Totale
Attività per imposte anticipate				
Natura delle differenze temporanee:				
- accantonamenti per rischi e oneri e perdite di valore	7	-	-	7
- strumenti finanziari derivati	64	-	2	66
- altre partite	35	-	-	35
Totale Attività per imposte anticipate	106	-	2	108
Passività per imposte differite				
Natura delle differenze temporanee:				
- valutazione strumenti finanziari	(38)	-	10	(28)
- altre partite	(5)	-	-	(5)
Totale Passività per imposte differite	(43)	-	10	(33)
Attività per imposte anticipate su Ires risultanti anche dopo un'eventuale compensazione		63		75

Le *Attività per imposte anticipate*, pari a 108 milioni di euro, registrano un incremento per complessivi 2 milioni di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2023. Tale variazione è da riferire alla rilevazione della fiscalità anticipata relativa alla valutazione a fair value delle operazioni di cash flow hedge.

Le *Passività per imposte differite*, pari a 33 milioni di euro, evidenziano un decremento di 10 milioni di euro da riferirsi alle imposte differite relative alla valutazione a fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge.

12. Partecipazioni – Euro 57.843 milioni

Il prospetto seguente riassume i movimenti intervenuti nel corso dei nove mesi del 2024 per ciascuna partecipazione in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese, con i corrispondenti valori di inizio e fine periodo.

Miloni di euro	Costo originario	(Svalutazio ni) / Rivalutazio ni	Altre Variazio ni - IFRIC 11 e IFRS 2	Valore a bilanci o	Quota di possess o %	Apporti in conto capitale e a copertur a perdite	Acquisizioni / (Cessioni) / (Liquidazioni)/(Rimbo rsi)	Costituzion i / Conferime nti (+/-)	Fusioni (+/-) Sciissio ni (+/-)	Rettifich e di valore	Saldo movimen ti	Costo originari o	(Svalutazio ni) / Rivalutazio ni	Altre Variazio ni - IFRIC 11 e IFRS 2	Valore a bilanci o	Quota di possess o %
Movimenti del 2024																
A) Imprese controllate																
Enel Global Services Srl	70	-	2	72	100,0	-	-	-	-	-	-	70	-	2	72	100,0
Enel Global Trading SpA	1.401	-	2	1.403	100,0	-	-	-	-	-	-	1.401	-	3	1.404	100,0
Enel Green Power SpA	2.063	(1.369)	5	699	100,0	-	-	-	-	-	-	2.063	(1.369)	5	699	100,0
Enel Grids Srl	59	-	3	62	100,0	-	-	-	-	-	-	59	-	3	62	100,0
Enel Holding Finance Srl	7.875	-	-	7.875	100,0	-	-	-	(2.274)	(2.274)	-	7.875	(2.274)	-	5.601	100,0
Enel Iberia Srlu	13.713	-	1	13.714	100,0	-	-	-	-	-	-	13.713	-	1	13.714	100,0
Enel Innovation Hubs Srl	70	(63)	-	7	100,0	-	-	-	-	-	-	70	(63)	-	7	100,0
Enel Insurance NV	602	-	-	602	100,0	-	-	(602)	-	(602)	-	-	-	-	-	-
Enel Investment Holding BV	4.497	(4.492)	-	5	100,0	-	-	-	-	-	-	4.497	(4.492)	-	5	100,0
Enel Italia SpA	12.763	-	6	12.769	100,0	-	-	-	-	-	-	12.763	-	7	12.770	100,0
Enel North America Inc	5.537	-	1	5.538	100,0	-	-	-	-	-	-	5.537	-	1	5.538	100,0
Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione SpA *	4	-	-	4	100,0	-	-	602	(47)	555	606	(47)	-	559	100,0	
Enel X Srl	239	-	3	242	100,0	-	-	-	-	-	-	239	-	3	242	100,0
Enel X Way Srl	916	-	-	916	100,0	-	-	-	-	-	-	916	-	1	917	100,0
Enelpower Srl	189	(163)	-	26	100,0	-	-	-	-	-	-	189	(163)	-	26	100,0
Vektör Enerji Üretim Anonim Şirketi	-	-	-	-	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Enel Américas SA	11.658	-	-	11.658	82,3	-	-	-	-	-	-	11.658	-	-	11.658	82,3
Enel Chile SA	2.671	-	-	2.671	64,9	-	-	-	-	-	-	2.671	-	-	2.671	64,9
Enel Finance International NV	2.624	-	-	2.624	25,0	-	-	-	(757)	(757)	2.624	(757)	-	1.867	25,0	
Enel Green Power Chile SA	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Totale controllate	66.951	(6.087)	23	60.887					(3.078)	(3.078)	66.951	(9.165)	26	57.812		
B) Imprese collegate																
Cesi SpA	23	-	-	23	42,7	-	-	-	-	-	-	23	-	-	23	42,7
Totale collegate	23	-	-	23								23	-	-	23	
C) Altre imprese																
Compañía De Transmisión Del Mercosur	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elcogas SA in liquidazione	5	(5)	-	-	4,3	-	-	-	-	-	-	5	(5)	-	-	4,3
Empresa Propietaria de la Red SA	5	3	-	8	11,1	-	-	-	-	-	-	5	3	-	8	11,1
Idrosicilia SpA	-	-	-	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0
Red Centroamericana de Telecomunicaciones SA	-	-	-	-	11,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11,1
Totale altre imprese	10	(2)	-	8								10	(2)	-	8	
Totale partecipazioni	66.984	(6.089)	23	60.918					(3.078)	(3.078)	66.984	(9.167)	26	57.843		

(*) Il saldo al 31 dicembre 2023 risente di una più puntuale rideterminazione

Nei nove mesi del 2024 il valore delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese ha registrato un decremento di 3.078 milioni di euro a seguito:

- dell'adeguamento di valore della partecipazione detenuta nelle società interamente controllata Enel Holding Finance Srl per 2.274 milioni di euro, come risultato del test di impairment effettuato a seguito della distribuzione parziale di riserve di capitale disponibili a favore di Enel SpA per un importo pari 3.225 milioni di euro;
- dell'adeguamento di valore della partecipazione detenuta nelle società controllata Enel Finance International NV per 757 milioni di euro, come risultato del test di impairment effettuato a seguito della distribuzione parziale di riserve di capitale disponibili per un importo complessivo di 4.300 milioni di euro a favore dei propri soci proporzionalmente alle quote detenute.
- dell'adeguamento di valore della partecipazione detenuta nelle società controllata Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione SpA per 47 milioni di euro per tenere conto della situazione economico-patrimoniale della società.

Nel corso del periodo considerato si è inoltre realizzata la fusione transfrontaliera della società captive olandese Enel Insurance NV a favore della società italiana Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione SpA con data di efficacia 1° gennaio 2024.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 2, il valore delle partecipazioni nelle società controllate coinvolte nel Piano di incentivazione di lungo termine per il 2021, 2022 e 2023 è stato incrementato del valore corrispondente al fair value della componente azionaria di competenza dell'esercizio in contropartita a specifiche riserve di patrimonio netto, per un valore complessivo di 3 milioni di euro.

Nel caso di assegnazione di strumenti di capitale in favore di dipendenti di controllate indirette, è stato incrementato il valore della partecipazione nella controllata diretta.

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori di carico delle partecipazioni in essere alla data del 30 settembre 2024, la direzione ha considerato quale cosiddetto "trigger event" la differenza negativa esistente tra il carrying amount delle singole partecipazioni e il relativo patrimonio netto pro-quota delle stesse. In tale circostanza la direzione ha provveduto ad effettuare una stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritte in bilancio attraverso la predisposizione di test di impairment.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritto in bilancio attraverso i test di impairment è stata effettuata determinando l'equity value delle partecipazioni in esame mediante una stima del valore d'uso basata sull'utilizzo di modelli discounted cash flow, che prevedono la stima dei flussi di cassa attesi e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione, determinato utilizzando input di mercato quali tassi risk-free, beta e market risk premium. Ai fini del confronto con il valore di carico delle partecipazioni, l'enterprise value risultante dalla stima dei flussi di cassa futuri è stato convertito in equity value decurtandolo della posizione finanziaria netta della partecipazione ed altre voci di bilancio rilevanti ai fini della stima dell'equity value. I flussi di cassa sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili per il periodo esplicito dal Piano Industriale triennale per il periodo 2024-2026, contenente le previsioni in ordine ai volumi, ai ricavi, ai costi operativi, agli investimenti, agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili macroeconomiche (inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio) e delle commodity. Si segnala che il periodo esplicito dei flussi di cassa preso in considerazione per l'impairment test di tali partecipazioni varia in funzione delle specificità e dei cicli economici dei business relativi alle diverse partecipazioni. Il valore terminale invece è stato stimato come rendita perpetua o rendita annua con un tasso di crescita nominale pari alla crescita di lungo periodo della domanda elettrica e/o dell'inflazione (in funzione del Paese di appartenenza e del business).

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute nelle società Enel Finance International NV, Enel Holding Finance Srl e Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione SpA, la differenza negativa tra il carrying amount delle partecipazioni e il patrimonio netto delle stesse ha rappresentato un trigger event, a seguito del quale è stato determinato mediante esercizio di impairment il valore dell'equity value delle partecipazioni in considerazione dei flussi di cassa futuri attesi.

Relativamente alle partecipazioni detenute nelle società Enel Italia SpA, Enel Green Power SpA, Enel Global Services Srl, Enel X Way Srl, Enel Grids Srl, Enel X Srl, Enel Global Trading SpA, il valore in bilancio è ritenuto recuperabile ancorché individualmente superiore rispetto al patrimonio netto al 30 settembre 2024 di ciascuna delle società partecipate. Si ritiene infatti che tale circostanza non è da considerarsi un indicatore di perdita di valore durevole della partecipazione ma un temporaneo disallineamento tra i due valori.

13. Derivati attivi – Euro 223 milioni, euro 36 milioni

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro	Non correnti		Correnti	
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	al 30.09.2024	al 31.12.2023
Attività finanziarie - Derivati attivi	223	261	36	76

Più dettagliatamente, la tabella seguente indica, il valore nozionale e il fair value dei derivati attivi, per tipologia di relazione di copertura e rischio coperto, suddivisi rispettivamente in attività non correnti e correnti.

Milioni di euro	Non corrente (Nota 13.1)					Corrente (Nota 13.2)				
	Valore nozionale		Fair value			Valore nozionale		Fair value		
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione	al 30.09.2024	al 31.12.2023	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Derivati designati come strumenti di copertura										
Cash flow hedge										
- sul rischio di tasso di interesse	500	1.000	5	21	(16)	500	-	3	-	3
- sul rischio di tasso di cambio	974	950	90	118	(28)	-	-	-	-	-
Totale Cash flow hedge	1.474	1.950	95	139	(44)	500	-	3	-	3
Derivati al FVTPL										
- sul rischio di tasso di interesse	2.698	2.073	87	85	2	5	8	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	511	281	41	37	4	1.498	2.961	33	76	(43)
Totale Derivati al FVTPL	3.209	2.354	128	122	6	1.503	2.969	33	76	(43)
TOTALE DERIVATI ATTIVI	4.683	4.304	223	261	(38)	2.003	2.969	36	76	(40)

13.1 Contratti derivati classificati tra le attività non correnti – Euro 223 milioni

I contratti derivati di cash flow hedge, al 30 settembre 2024, presentano un valore nozionale di 1.474 milioni di euro e un fair value di 95 milioni di euro e sono riferiti essenzialmente ad operazioni di copertura del tasso di cambio su emissioni obbligazionarie in valuta. L'incremento del valore nozionale dei contratti derivati di cash flow hedge a copertura del tasso di cambio, pari a 24 milioni di euro, è determinato principalmente dall'andamento del cambio dell'euro nei confronti della sterlina inglese e del dollaro statunitense. Il decremento del valore nozionale e del fair value dei derivati di cash flow hedge a copertura del tasso di interesse, pari rispettivamente a 500 e 16 milioni di euro, è connesso alla riclassifica di Interest Rate Swap con scadenza marzo 2025 da attività non correnti ad attività correnti.

Al 30 settembre 2024, i contratti derivati al fair value through profit or loss, sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio, mostrano un valore nozionale di 3.209 milioni di euro e un fair value di 128 milioni di euro.

In particolare, la variazione del fair value dei contratti derivati su tasso di cambio è attribuibile alla normale operatività legata alle commodity energetiche e all'andamento del mercato valutario.

13.2 Contratti derivati classificati tra le attività correnti – Euro 36 milioni

Al 30 settembre 2024, i derivati di cash flow hedge su tasso di interesse accolgono 500 milioni di euro di valore nozionale riclassificati dalle attività finanziarie non correnti. Tali derivati sono a copertura di finanziamenti bancari con scadenza marzo 2025.

I contratti derivati al fair value through profit or loss, classificati tra le attività correnti, sono costituiti da transazioni finalizzate alla copertura del rischio cambio effettuate per conto delle società del Gruppo e connesse ad operazioni di compravendita di commodity energetiche.

14. Altre attività finanziarie non correnti – Euro 6 milioni

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Risconti attivi finanziari	2	7	(5)
Crediti finanziari (*)	4	3	1
Altri crediti finanziari	4	3	1
TOTALE	6	10	(4)

(*) Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento

I *risconti attivi finanziari* si riferiscono essenzialmente alle quote residue dei costi di transazione sulle linee di credito revolving Sustainability-linked.

La voce *altri crediti finanziari*, pari a 4 milioni di euro, si riferisce ai prestiti ai dipendenti.

15. Altre attività non correnti – Euro 66 milioni

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Crediti tributari	9	9	-
Crediti verso società controllate per accollo PIA	57	64	(7)
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	66	73	(7)

La voce *crediti tributari* accoglie il credito derivante dalla presentazione delle istanze di rimborso per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'Irap nella determinazione del reddito imponibile Ires.

Le suddette istanze sono state presentate da Enel SpA per proprio conto per l'esercizio 2003 mentre per le annualità 2004-2011 sono state presentate sia per proprio conto sia in qualità di società consolidante.

La voce *crediti verso società controllate per accollo PIA*, pari a 57 milioni di euro, si riferisce ai crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle rispettive quote di competenza della Previdenza Integrativa Aziendale (PIA). I termini dell'accordo prevedono che le società del Gruppo accollanti rimborseranno i costi per estinguere l'obbligazione a benefici definiti, che sorge in capo alla Capogruppo. Tale obbligazione è iscritta nella voce *Benefici ai dipendenti*.

16. Crediti commerciali – Euro 174 milioni

La composizione della voce *Crediti commerciali* è la seguente:

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Crediti commerciali:			
- verso imprese controllate	169	163	6
- verso clienti terzi	5	4	1
Totale	174	167	7

I *crediti commerciali* sono rappresentati da crediti verso imprese controllate per 169 milioni di euro e da crediti verso clienti terzi per 5 milioni di euro.

I crediti commerciali verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai servizi di indirizzo e coordinamento e alle altre attività svolte da Enel SpA a favore delle società del Gruppo e presentano un incremento di 6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

I crediti verso clienti terzi, in aumento di 1 milione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2023, si riferiscono a prestazioni di servizi di varia natura.

17. Crediti per imposte sul reddito – Euro 337 milioni

I *crediti per imposte sul reddito* si riferiscono principalmente al credito risultante dalla stima delle imposte al 30 settembre 2024 (129 milioni di euro), al credito IRES derivante dalla liquidazione dell'esercizio 2023 (180 milioni di euro), nonché al credito per withholding tax applicata ai dividendi incassati dalle società Enel Americas SA ed Enel Chile SA (16 milioni di euro) e alle fatture incassate dalle società estere (10 milioni di euro).

18. Altre attività finanziarie correnti – Euro 4.512 milioni

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	4.104	6.428	(2.324)
Crediti finanziari verso società del Gruppo:	3.635	5.940	(2.305)
- crediti finanziari a breve termine (conto corrente intersocietario)	3.635	5.934	(2.299)
- finanziamenti a breve termine	-	6	(6)
Crediti finanziari verso terzi:	469	488	(19)
- altri crediti finanziari	5	6	(1)
- cash collateral per accordi di marginazione su derivati OTC	464	482	(18)
Altre attività finanziarie correnti	408	55	353
TOTALE	4.512	6.483	(1.971)

I *crediti finanziari verso società del Gruppo* complessivamente pari a 3.635 milioni di euro, presentano un decremento, rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2023, di 2.305 milioni di euro, principalmente per effetto dei minori crediti derivanti dai rapporti di conto corrente Intercompany intrattenuti con le società del Gruppo.

I *crediti finanziari verso terzi*, pari a 469 milioni di euro al 30 settembre 2024 evidenziano un decremento di 19 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, per effetto principalmente della diminuzione dei cash collateral versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati over the counter su tassi e cambi.

Le *altre attività finanziarie correnti*, pari a 408 milioni di euro al 30 settembre 2024, sono rappresentate principalmente dai ratei attivi finanziari correnti sul conto corrente intersocietario.

19. Altre attività correnti – Euro 2.167 milioni

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Crediti tributari	333	13	320
Altri crediti verso società del Gruppo	1.789	1.552	237
Crediti verso altri	45	16	29
Totale	2.167	1.581	586

I *crediti tributari* si riferiscono per 320 milioni di euro al credito IRES risultante dal Consolidato Fiscale Nazionale.

La voce comprende anche il credito di 8 milioni di euro relativo al rimborso per IRES per le annualità 2011-2014 riconosciuto a Enel SpA a esito di una procedura amichevole (MAP), avviata nel 2021 e conclusasi nel corso dell'esercizio 2022 con un accordo intervenuto tra le Amministrazioni finanziarie italiana e spagnola, con cui è stata eliminata la doppia imposizione subita dalla Società in seguito alle rettifiche operate ai prezzi di trasferimento applicati nelle transazioni tra Enel SpA e le sue consociate spagnole, nel corso degli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014.

Gli *altri crediti verso società del Gruppo* sono relativi ai crediti verso le società del Gruppo aderenti all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale (1.085 milioni di euro) e ai crediti per IVA verso le società controllate italiane aderenti al Gruppo IVA Enel (701 milioni di euro).

I *crediti verso altri*, pari a 45 milioni di euro al 30 settembre 2024, presentano un incremento di 29 milioni di euro relativo prevalentemente agli anticipi erogati per i contributi spettanti alle associazioni ricreativo-assistenziali per il personale (26 milioni di euro) per conto di tutte le società del Gruppo aderenti.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 385 milioni

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così costituite:

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	385	1.122	(737)
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Totale	385	1.122	(737)

Le *disponibilità liquide e i mezzi equivalenti*, pari a 385 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023, sono diminuite di 737 milioni di euro. Di seguito i principali elementi che hanno contribuito alla diminuzione.

Nel corso dei nove mesi del 2024 il cash flow da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per 6.207 milioni di euro, principalmente per il pagamento dei dividendi agli azionisti (4.351 milioni di euro), per il rimborso di finanziamenti a breve termine (4.500 milioni di euro) e a lungo termine (1.134 milioni di euro), per i rimborsi di prestiti obbligazionari ibridi perpetui (297 milioni di euro), per il pagamento di coupon ai detentori di obbligazioni ibride perpetue (221 milioni di euro) in parte compensati dall'utilizzo di linee di credito a breve termine (2.800 milioni di euro) e dall'emissione di obbligazioni ibride perpetue (890 milioni di euro).

Il cash flow da attività di investimento ha assorbito liquidità per 23 milioni di euro essenzialmente per effetto degli ammortamenti del periodo.

I citati fabbisogni derivanti dall'attività di finanziamento e di investimento sono stati in parte fronteggiati dall'apporto del cash flow generato dall'attività operativa che, positivo per 5.489 milioni di euro (pari a 3.938 milioni di euro nei nove mesi del 2023), riflette nella quasi totalità i dividendi incassati dalle società partecipate (6.325 milioni di euro), in parte compensati dall'effetto netto degli interessi passivi e attivi per 280 milioni di euro e dall'incremento di attività/passività finanziarie e non per 329 milioni di euro.

Passivo

21. Patrimonio netto – Euro 38.566 milioni

Il patrimonio netto è pari a 38.566 milioni di euro in aumento di 683 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è principalmente riferibile:

- > all'utile complessivo rilevato nei nove mesi del 2024 pari a 2.512 milioni di euro;
- > alla distribuzione del saldo dividendo dell'esercizio 2023 nella misura di 0,215 euro per azione (complessivamente pari a 2.186 milioni di euro), così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 23 maggio 2024;
- > all'emissione di obbligazioni ibride perpetue per 890 milioni di euro e al rimborso di obbligazioni ibride perpetue per 297 milioni di euro;
- > all'erogazione a favore dei detentori di obbligazioni ibride perpetue di coupon per un valore complessivo pari a 221 milioni di euro.

Capitale sociale – Euro 10.167 milioni

Al 30 settembre 2024 il capitale sociale di Enel SpA, interamente sottoscritto e versato, risulta pari ad Euro 10.166.679.946, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna. L'indicato importo del capitale di Enel SpA risulta quindi invariato rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2023.

Al 30 settembre 2024, in base alle risultanze del libro dei Soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle altre informazioni a disposizione, gli azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 3% del capitale della Società risultavano il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 23,585% del capitale sociale) e BlackRock Inc. (con il 5,023% del capitale sociale, posseduto a titolo di gestione del risparmio).

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio – Euro (64) milioni

Alla data del 30 settembre 2024, le azioni proprie sono rappresentate da n. 9.964.670 azioni ordinarie di Enel SpA del valore nominale di 1 euro, pari allo 0,098% circa del capitale sociale, acquistate tramite un intermediario abilitato per un valore complessivo di circa 64 milioni di euro.

In data 25 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2024, ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un numero di azioni pari a 2,9 milioni, equivalenti a circa lo 0,029% del capitale sociale di Enel.

Il programma, avviato in data 16 settembre 2024 e che si protrarrà non oltre il 16 dicembre 2024, è a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2024 destinato al management di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile (Piano LTI 2024), anch'esso approvato dall'Assemblea del 23 maggio 2024.

Inoltre, nel corso del mese di settembre è intervenuta l'erogazione di complessive n. 905.436 per un controvalore complessivo di circa 6 milioni di euro ai destinatari dei Piani LTI 2020 e 2021, secondo i termini e le modalità di cui ai rispettivi Regolamenti di attuazione.

Obbligazioni ibride perpetue – Euro 7.146 milioni

Le obbligazioni ibride perpetue si incrementano per 593 milioni di euro, in virtù di una nuova emissione effettuata a febbraio 2024 per 890 milioni di euro, contabilizzati al netto dei costi di transazione, in parte compensata da un rimborso avvenuto a gennaio 2024 per euro 297 milioni di euro.

Al riguardo si precisa che in data 20 febbraio la Società ha lanciato sul mercato europeo l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, subordinato ibrido perpetuo con denominazione in euro, destinato a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 900 milioni di euro.

L'operazione è effettuata in esecuzione della delibera del 18 dicembre 2023 del Consiglio di Amministrazione della Società, il quale ha dato mandato all'emissione da parte di Enel, entro il 31 dicembre 2024, di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili, sotto forma di titoli subordinati ibridi.

Il prestito obbligazionario, strutturato in una singola tranche da 900 milioni di euro, è non convertibile subordinato ibrido perpetuo, senza scadenza fissa ed esigibile solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società, come specificato nei relativi termini e condizioni.

I titoli saranno quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Euronext Dublin).

Nel corso del periodo considerato la Società ha pagato ai detentori di obbligazioni ibride perpetue coupon per un valore complessivo di 221 milioni di euro.

Altre riserve – Euro 11.748 milioni

Riserva da sovrapprezzo azioni – Euro 7.496 milioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 settembre 2024 risulta pari a 7.496 milioni di euro e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale – Euro 2.034 milioni

La riserva legale, pari al 20,0% del capitale sociale, non ha presentato variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserva ex lege n. 292/1993 – Euro 2.215 milioni

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione si rende applicabile il regime fiscale previsto per le riserve ex art. 47 del TUIR.

Altre riserve diverse – Euro 149 milioni

La voce comprende la riserva per contributi in conto capitale di 19 milioni di euro che riflette il 50% dei contributi acquisiti da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986) rilevati a patrimonio netto al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione.

Sono comprese inoltre le riserve costituite per rilevare il controvalore della componente azionaria assegnata al management della Società e delle società controllate nell'ambito dei Piani Long-Term Incentive dal 2019 al 2023 per un valore pari a 17 milioni di euro e la riserva indisponibile costituita per l'acquisto di azioni proprie, pari a 64 milioni di euro.

La voce accoglie infine la riserva stock option di 29 milioni di euro e altre riserve per 20 milioni di euro.

Riserve da valutazione di strumenti finanziari – Euro (122) milioni

La voce al 30 settembre 2024 è costituita dalle riserve da valutazione di strumenti finanziari derivati di cash flow hedge e di costi di hedging che sono negative rispettivamente per 120 milioni di euro e 2 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo complessivo pari a 39 milioni di euro).

Riserva da valutazione di attività finanziarie FVOCI – Euro 3 milioni

Al 30 settembre 2024 la riserva da valutazione di attività finanziarie FVOCI non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserva da rimisurazione della passività/(attività) netta per piani a benefici ai dipendenti – Euro (27) milioni

Al 30 settembre 2024 la riserva per Piani a benefici ai dipendenti è negativa per un valore pari a 27 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo pari a 6 milioni di euro) e non presenta variazione rispetto al 31 dicembre 2023.

Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia i movimenti delle riserve da valutazione di strumenti finanziari e da rimisurazione della passività/attività netta per Piani a benefici ai dipendenti avvenuti nel corso degli esercizi 2023 e 2024.

Milioni di euro	al 01.01.2023		al 31.12.2023		al 30.09.2024						
	Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nell'esercizio	Rilasci a Conto economico o lordi	Impost e	Altre movimentazion i	Utili/(Perdite) netti rilevati a patrimonio netto nell'esercizio	Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nel periodo	Rilasci a Conto economico o lordi	Impost e	Altre movimentazion i	Utili/(Perdite) netti rilevati a patrimonio netto nel periodo	
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	(24)	(257)	207	17	(23)	(80)	4	(40)	13	(17)	(120)
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di costi di hedging	(3)	-	-	-	-	(3)	1	-	-	-	(2)
Riserva di attività finanziarie FVOCI	2	1	-	-	-	3	-	-	-	-	3
Riserva da rimisurazione delle passività/attività netta per piani a benefici ai dipendenti	(22)	(7)	-	2	-	(27)	-	-	-	-	(27)
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	(47)	(263)	207	19	(23)	(107)	5	(40)	13	(17)	(146)

Utili e perdite accumulate – Euro 7.018 milioni

Al 30 settembre 2024, la voce ha presentato un decremento di 1.574 milioni di euro per effetto:

- di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2024, che ha previsto la distribuzione in favore degli azionisti, a titolo di saldo del dividendo, di un importo pari a 1.525 milioni di euro; la copertura degli importi pagati nel corso del 2023 a titolo di "coupon" ai possessori dei prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi con durata c.d. "perpetua" per un importo complessivo pari a 182 milioni di euro e la destinazione a tale riserva della parte residua dell'utile d'esercizio per un valore complessivo di 5 milioni di euro, comprensivo della quota di saldo del dividendo non distribuito a fronte delle azioni proprie che sono risultate in portafoglio alla "record date" del 23 luglio 2024;
- della destinazione a favore dei detentori di obbligazioni ibride perpetue di coupon per un valore complessivo pari a 221 milioni di euro;
- > del rilascio parziale della riserva a seguito dell'erogazione delle azioni proprie ai destinatari dei Piani di incentivazione di lungo termine 2020 e 2021 per 6 milioni di euro;
- > dell'imputazione a specifica riserva indisponibile, a fronte degli acquisti di azioni proprie al servizio del Piano LTI 2023 e 2024, per complessivi 21 milioni di euro;

Utile del periodo – Euro 2.551 milioni

Il risultato dei nove mesi del 2024, pari a 2.551 milioni di euro, a fronte di un risultato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 3.273 milioni di euro, risente sostanzialmente delle maggiori rettifiche di valore delle partecipazioni, in parte compensate dall'aumento dei proventi distribuiti dalle società controllate.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	Possibilità di utilizzare	Quota disponibile
Capitale sociale	10.167		
Riserve di capitale:			
- riserva da sovrapprezzo azioni	7.496	ABC	7.496
- strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	7.146		
Riserve di utili:			
- riserva legale	2.034	B	
-riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(64)		
- riserva ex lege 292/1993	2.215	ABC	2.215
- riserve da valutazione di strumenti finanziari	(122)		
- riserva attività finanziarie FVOCI	3		
- riserva contributi in conto capitale	19	ABC	19
- riserva stock option	29	ABC	29
- riserva da rimisurazione della passività per piani a benefici ai dipendenti	(27)		
- riserva per pagamenti basati su azioni (LTI)	17		
- altre	84	ABC	20
Utili / (Perdite) accumulati	7.018	ABC	7.018
- Totale	36.015		16.797
<i>di cui quota distribuibile</i>			16.794

A: aumento di capitale.

B: per copertura perdite.

C: per distribuzione ai soci.

(1) Relativi a opzioni non più esercitabili.

(2) Non è distribuibile per un importo pari a 3 milioni di euro relativi alle opzioni assegnate dalla Capogruppo ai dipendenti di società controllate e non più esercitabili.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 codice civile, in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Si evidenzia che nei precedenti tre esercizi una parte della riserva disponibile denominata "utili e perdite accumulati" è stata utilizzata per un importo pari a 1.525 milioni di euro per la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Gli obiettivi di Enel nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per gli azionisti, alla garanzia degli interessi degli stakeholder e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione che consenta un economico accesso a fonti esterne di finanziamento tese a supportare adeguatamente lo sviluppo dell'attività del Gruppo.

22. Finanziamenti – Euro 17.699 milioni, Euro 230 milioni ed Euro 5.450 milioni

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 30.09.2024	al 31.12.2023	al 30.09.2024	al 31.12.2023
Finanziamenti a lungo termine	22.1	17.699	17.855	230	1.179
Finanziamenti a breve termine	22.2	-	-	5.450	8.632

22.1 Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 17.929 milioni

Il debito a lungo termine, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti, in euro e altre valute, incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi (pari a 230 milioni di euro), ammonta al 30 settembre 2024 a 17.929 milioni di euro.

La tabella seguente indica il valore nominale, il valore contabile e il fair value dei finanziamenti a lungo termine al 30 settembre 2024, inclusa la quota in scadenza nei dodici mesi successivi, aggregati per tipologia di finanziamento e di tasso d'interesse. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura del periodo, ivi inclusi gli spread creditizi del Gruppo

Milioni di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota con scadenza a oltre i 12 mesi	Fair value	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota con scadenza a oltre i 12 mesi	Fair value	Valore contabile	Variazione
Obbligazioni:												
- tasso fisso	1.724	1.713	-	1.713	1.829	2.446	2.433	749	1.684	2.563	(720)	
- tasso variabile	627	627	97	530	624	678	678	97	581	690	(51)	
Totale	2.351	2.340	97	2.243	2.453	3.124	3.111	846	2.265	3.253	(771)	
Finanziamenti bancari:												
- tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- tasso variabile	1.312	1.312	-	1.312	1.336	1.516	1.516	200	1.316	1.545	(204)	
Totale	1.312	1.312	-	1.312	1.336	1.516	1.516	200	1.316	1.545	(204)	
Finanziamenti non bancari												
- da contratti di leasing a tasso fisso	3	3	1	2	3	1	1	1	-	1	2	
Totale	3	3	1	2	3	1	1	1	-	1	2	
Finanziamenti da società del Gruppo:												
- tasso fisso	11.813	11.813	86	11.727	10.506	11.899	11.899	86	11.813	10.343	(86)	
- tasso variabile	2.461	2.461	46	2.415	2.494	2.507	2.507	46	2.461	2.546	(46)	
Totale	14.274	14.274	132	14.142	13.000	14.406	14.406	132	14.274	12.889	(132)	
Totale finanziamenti a tasso fisso	13.540	13.529	87	13.442	12.338	14.346	14.333	836	13.497	12.907	(804)	
Totale finanziamenti a tasso variabile	4.400	4.400	143	4.257	4.454	4.701	4.701	343	4.358	4.781	(301)	
TOTALE	17.940	17.929	230	17.699	16.792	19.047	19.034	1.179	17.855	17.688	(1.105)	

Maturity analysis

La seguente tabella sintetizza il profilo di scadenza delle passività finanziarie della società sulla base dei flussi di pagamento contrattuali non attualizzati.

Milioni di euro	Saldo contabile	Quote correnti	Quote con scadenza	Quote scadenti nel					
				<12 mesi	>12 mesi	4° trim. 2025	2026	2027	2028
al 30.09.2024									
Obbligazioni:									
- tasso fisso quotate		1.713	-	1.713	-	-	849	-	864
- tasso variabile quotate		250	-	250	-	-	-	-	250
- tasso variabile non quotate		377	97	280	46	97	97	-	40
Totale		2.340	97	2.243	46	97	946	-	1.154
Finanziamenti bancari:									
- tasso variabile		1.312	-	1.312	312	1.000	-	-	-
Totale		1.312	-	1.312	312	1.000	-	-	-
Altri finanziamenti									
- da contratti di leasing a tasso fisso		3	1	2	-	1	-	-	1
Totale		3	1	2	-	1	-	-	1
Finanziamenti da società del Gruppo:									
- tasso fisso		11.813	86	11.727	-	86	86	586	10.969
- tasso variabile		2.461	46	2.415	-	2.046	369	-	-
Totale		14.274	132	14.142	-	2.132	455	586	10.969
TOTALE		17.929	230	17.699	358	3.230	1.401	586	12.124

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine per valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse.

Milioni di euro	Saldo contabile		Valore nominale	Tasso medio di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo in vigore
	al 31.12.2023	al 30.09.2024			
Euro	18.047	16.917	16.919	2,2%	2,2%
Dollari USA	316	312	312	6,0%	6,0%
Sterline inglesi	671	700	709	5,7%	5,9%
Totale valute non Euro	987	1.012	1.021		
TOTALE	19.034	17.929	17.940		

La movimentazione del periodo del valore nominale dell'indebitamento a lungo termine è riepilogata nella seguente tabella:

Milioni di euro	Valore nominale	Rimborsi	Nuove emissioni	Differenze di cambio	Valore nominale
					al 31.12.2023
Obbligazioni	3.124	(801)	-	28	2.351
Finanziamenti bancari	1.516	(200)	-	(4)	1.312
Altri finanziamenti	1	(1)	3	-	3
Finanziamenti da società del Gruppo	14.406	(132)	-	-	14.274
Totale	19.047	(1.134)	3	24	17.940

Rispetto al 31 dicembre 2023, il valore nominale dell'indebitamento a lungo termine presenta un decremento di 1.107 milioni di euro, a seguito:

- > del rimborso di un prestito obbligazionario a tasso fisso giunto a scadenza, a maggio 2024, di 750 milioni di euro;
- > del rimborso parziale di prestiti obbligazionari INA per complessivi 51 milioni di euro;
- > del rimborso di un finanziamento bancario a tasso variabile per euro 200 milioni di euro;
- > del rimborso parziale nei confronti della controllata Enel Finance International NV di finanziamenti per complessivi 132 milioni di euro;
- > del rimborso, per 1 milione di euro, di contratti di leasing a tasso fisso.

I principali debiti finanziari a lungo termine di Enel SpA contengono i covenant tipici della prassi internazionale. Tali indebitamenti sono rappresentati principalmente dalle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global/Euro Medium Term Notes, dalle emissioni di strumenti obbligazionari non convertibili, subordinati ibridi (i c.d. "Bond Ibridi"), dal Revolving Facility Agreement sottoscritto in data 5 marzo 2021 da Enel SpA ed Enel Finance International NV con un pool di banche e modificato in data 11 maggio 2022 per un importo fino a 13.5 miliardi di euro (il "Revolving Facility Agreement"), dal "Sustainability-Linked Loan Facility Agreement" sottoscritto da Enel SpA il 15 ottobre 2020 con un pool di banche per un importo fino a 1 miliardo di euro, dal contratto di finanziamento sottoscritto da Enel SpA con Unicredit SpA e dal Facility Agreement sottoscritto in data 5 ottobre 2021 da Enel SpA con Bank of America Europe Designated Activity Company per un importo pari a USD 348.750.000 (per un controvalore pari a 300 milioni di euro, alla data di sottoscrizione del finanziamento), dal finanziamento "Sustainability-linked" sottoscritto il 30 settembre 2022 da Enel Finance America LLC ("EFA") in qualità di prestatore e da Enel SpA (in qualità di garante) con EKF Denmark's Export Credit Agency ("EKF")¹ e Citi per un importo fino a 800 milioni di dollari USA ("Linea EKF").

¹ Si segnala che, a seguito di un'operazione di riorganizzazione, nel 2023 EKF è confluita in Export and Investment Fund of Denmark (EIFO).

I principali covenant relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global/Euro Medium Term Notes di Enel SpA ed Enel Finance International NV (inclusi i c.d. Green Bonds di Enel Finance International NV, garantiti da Enel SpA, utilizzati per finanziare i c.d. eligible green projects del Gruppo) e quelli relativi ai prestiti obbligazionari emessi da Enel Finance International NV sul mercato americano, garantiti da Enel SpA, possono essere riassunti come segue:

- > clausole di “negative pledge”, in base alle quali l'emittente ed il garante non possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli, su tutti o parte dei propri beni o ricavi, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, a meno che gli stessi vincoli non siano estesi pariteticamente o pro quota ai prestiti obbligazionari in questione;
- > clausole di “pari passu”, in base alle quali i titoli obbligazionari e le relative garanzie costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente e del garante, sono senza preferenza tra loro e sono almeno allo stesso livello di “seniority” degli altri prestiti, non subordinati e non garantiti, presenti e futuri, dell'emittente e del garante;
- > clausole di “cross default”, in base alle quali, nel caso si verifichi un evento di inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario dell'emittente, del garante o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui prestiti obbligazionari in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

A partire dal 2019 Enel Finance International NV ha emesso sul mercato europeo (nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie Euro Medium Term Notes - EMTN) e sul mercato americano alcuni prestiti obbligazionari “sostenibili”, entrambi garantiti da Enel SpA, legati al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite che contengono gli stessi covenant degli altri prestiti obbligazionari della stessa tipologia. Nel 2022 Enel Finance America, LLC ha emesso sul mercato americano un prestito obbligazionario “sostenibile”, garantito da Enel SpA, della stessa tipologia.

I principali covenant relativi ai Bond Ibridi di Enel SpA, inclusi i Bond Ibridi “perpetui” che prevedono l'obbligo di rimborso solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società, possono essere riassunti come segue:

- > clausole di subordinazione, in base alle quali ciascuno strumento obbligazionario ibrido è subordinato a tutte le altre emissioni obbligazionarie dell'emittente ed ha un livello di “seniority” pari a quello degli altri strumenti finanziari ibridi emessi e superiore a quello degli strumenti di “equity”;
- > divieto di fusione con un'altra società e divieto di vendita o locazione di tutti o di una parte sostanziale dei propri asset ad un'altra società, a meno che quest'ultima non subentri in tutte le obbligazioni in essere dell'emittente.

I principali covenant previsti nel Revolving Facility Agreement e negli altri contratti di finanziamento sottoscritti da Enel SpA, simili nella loro struttura, possono essere riassunti come segue²:

- > clausola di “negative pledge”, in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società rilevanti non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni o attività, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, fatta eccezione per i vincoli espressamente ammessi;
- > clausole sulle “disposals”, in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società controllate di Enel non possono compiere atti di disposizione di tutti o di una parte rilevante dei propri beni o attività, fatta eccezione per gli atti di disposizione espressamente ammessi;
- > clausole di “pari passu”, in base alle quali gli impegni di pagamento del debitore hanno lo stesso livello di “seniority” degli altri suoi obblighi di pagamento non garantiti e non subordinati;
- > clausole di “change of control” che trovano applicazione nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) Enel o una delle società da essa controllate conferiscano una rilevante porzione

² Si segnala che la Linea EKF prevede, tra i covenant, una clausola sul “danno reputazionale di EKF”, in base alla quale EKF potrà richiedere la cancellazione dell'impegno finanziario da essa assunto e il pagamento anticipato delle somme erogate, qualora si verifichi un danno accertato alla reputazione di EKF o dello Stato danese in conseguenza di sostanziali violazioni di talune normative. È inoltre previsto l'impegno, anche del garante, ad assicurare il rispetto di determinate normative e standard ambientali e sociali.

delle attività del Gruppo a soggetti ad esso esterni tale che l'affidabilità del Gruppo, sotto il profilo finanziario, risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del debitore;

- > clausole di “cross default”, in base alle quali, nel caso si verifichi un inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario del debitore o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui finanziamenti in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

Gli indebitamenti finanziari presi in considerazione prevedono gli “events of default” tipici della prassi internazionale, quali, ad esempio, insolvenza, procedure concorsuali e cessazione dell'attività d'impresa.

Nessuno dei covenant sopra considerati risulta a oggi disatteso.

Si precisa infine che Enel SpA ha rilasciato nell'interesse di alcune società del Gruppo alcune garanzie, a fronte degli impegni assunti nell'ambito dei contratti di finanziamento passivi. Tali garanzie ed i relativi contratti di finanziamento includono, anche a carico di Enel SpA, in qualità di garante, taluni covenant ed “events of default” tipici della prassi internazionale.

22.2 Finanziamenti a breve termine – Euro 5.450 milioni

La tabella seguente indica i *finanziamenti a breve termine* al 30 settembre 2024, distinti per natura.

Milioni di euro	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Finanziamenti da terzi			
Finanziamenti bancari	800	-	800
Debiti verso banche (conto corrente ordinario)	26	1	25
Cash collateral per CSA su derivati OTC ricevuti	116	170	(54)
Totale	942	171	771
Finanziamenti dal gruppo			
Finanziamenti a breve termine da società del Gruppo (conto corrente intersocietario)	2.508	3.961	(1.453)
Altri finanziamenti a breve termine da società del Gruppo	2.000	4.500	(2.500)
Totale	4.508	8.461	(3.953)
TOTALE	5.450	8.632	(3.182)

I *finanziamenti a breve termine* ammontano a 5.450 milioni di euro (8.632 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e presentano un decremento di 3.182 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito:

- > del decremento dei finanziamenti a breve termine da società del gruppo, relativi al conto corrente intersocietario, per 1.453 milioni di euro;
- > del minor utilizzo di linee di credito revolving a breve termine concesse da Enel Finance International NV per 2.500 milioni di euro;
- > dal decremento dei cash collateral ricevuti dalle controparti per l'operatività su contratti derivati per 54 milioni di euro;
- > dall'incremento dei finanziamenti bancari per 800 milioni di euro.

Si precisa che il fair value dei finanziamenti correnti è equivalente al loro valore contabile in quanto l'effetto dell'attualizzazione non è significativo.

23. Benefici ai dipendenti – Euro 112 milioni

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a trattamento di fine rapporto di lavoro, Indennità per Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva del Preavviso, Premi di Fedeltà, Previdenza Integrativa Aziendale, Assistenza Sanitaria, Indennità aggiuntiva contributi Fopen, Contributi Fopen superiori al limite fiscalmente deducibile e piani di incentivazione al personale.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro o successivamente al rapporto di lavoro per piani a benefici definiti nonché altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge, di contratto o per altre forme di incentivazione ai dipendenti.

Tale passività, pari a 112 milioni di euro, è essenzialmente costituita dalla Previdenza Integrativa Aziendale (PIA e ASI) per 74 milioni di euro, dall'Assistenza Sanitaria (ASEM) per 27 milioni di euro, dai piani Long Term Incentive per 2 milioni di euro, dall'Indennità per Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva del Preavviso per 3 milioni di euro, dal TFR per 4 milioni di euro.

Con riguardo alla PIA si precisa che, in seguito agli avvenuti conferimenti dei vari rami d'azienda, gli obblighi pensionistici verso i dirigenti in quiescenza, stante la loro permanenza ope legis in capo a Enel SpA, sono stati accollati alle conferitarie, ai sensi dell'art. 1237 cod. civ. ("accollo semplice", avente cioè validità unicamente interna) iscrivendo tra le "altre attività non correnti" della conferente il credito risultante dall'accollo alle società conferitarie e rilevando a conto economico tra gli "altri proventi finanziari" le quote degli oneri riaddebitate. Al 30 settembre 2024 il credito residuo dell'accollo alle società conferitarie ammonta a 57 milioni di euro.

La voce TFR e altri benefici ai dipendenti si riduce complessivamente di 9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è connessa prevalentemente ai minori accantonamenti e adeguamenti attuariali riferiti ai piani in questione.

24. Fondi rischi e oneri – Euro 24 milioni

I *fondi rischi e oneri* sono destinati a coprire le passività potenziali ritenute probabili che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti delle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti.

La movimentazione del periodo dei fondi per rischi ed oneri è di seguito riportata:

Milioni di euro	Rilevazione a Conto economico					Totale	
	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti			
	al 31.12.2023					al 30.09.2024	
							<i>di cui quota corrente</i>
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:							
- contenzioso legale	3	1	-	(1)	-	3	2
- altri	3	-	-	-	-	3	-
Totale Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi	6	1	-	(1)	-	6	2
Fondo oneri per incentivi all'esodo	24	-	(1)	(5)	-	18	2
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	30	1	(1)	(6)	-	24	4

Il decremento complessivo dei fondi per rischi e oneri nei nove mesi del 2024, pari a 6 milioni di euro, riflette le erogazioni nel periodo principalmente riferite ai piani di incentivo all'esodo del personale adottati dall'azienda.

25. Derivati passivi – Euro 594 milioni ed Euro 63 milioni

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro	Non correnti		Correnti	
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	al 30.09.2024	al 31.12.2023
Passività finanziarie - Derivati passivi	594	620	63	106

Più dettagliatamente, la tabella seguente indica, il valore nozionale e il fair value dei derivati passivi, per tipologia di relazione di copertura e rischio coperto, suddivisi rispettivamente in passività non correnti e correnti.

Milioni di euro	Non corrente (Nota 25.1)					Corrente (Nota 25.2)				
	Valore nozionale		Fair value			Valore nozionale		Fair value		
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione	al 30.09.2024	al 31.12.2023	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Derivati designati come strumenti di copertura										
Cash flow hedge										
- sul rischio di tasso di interesse	390	390	47	49	(2)	-	-	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	767	739	417	449	(32)	-	-	-	-	-
Totale Cash flow hedge	1.157	1.129	464	498	(34)	-	-	-	-	-
Derivati al FVTPL										
- sul rischio di tasso di interesse	2.698	2.059	87	85	2	105	122	29	29	-
- sul rischio di tasso di cambio	511	281	43	37	6	1.493	2.884	34	77	(43)
Totale Derivati al FVTPL	3.209	2.340	130	122	8	1.598	3.006	63	106	(43)
TOTALE DERIVATI PASSIVI	4.366	3.469	594	620	(26)	1.598	3.006	63	106	(43)

25.1 Contratti derivati classificati tra le passività non correnti – Euro 594 milioni

I derivati finanziari classificati tra le passività non correnti, al 30 settembre 2024, presentano un valore nozionale complessivo pari a 4.366 milioni di euro e un fair value pari a 594 milioni di euro, ed evidenziano, se confrontati con i valori al 31 dicembre 2023, rispettivamente un aumento di 897 milioni di euro e una diminuzione di 26 milioni di euro.

I contratti derivati di cash flow hedge, al 30 settembre 2024, presentano un valore nozionale di 1.157 milioni di euro e un fair value di 464 milioni di euro. In particolare, il fair value dei derivati su tassi di interesse ha registrato una variazione contenuta rispetto al precedente esercizio.

I derivati di cash flow hedge su tasso di cambio sono riferiti prevalentemente alle operazioni di copertura della tranche di 1,1 miliardi di sterline inglesi dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma Global Medium Term Notes del 2007. Il miglioramento del fair value rispetto al 31 dicembre 2023 è determinato principalmente dall'andamento dell'euro rispetto al dollaro e alla sterlina inglese.

I derivati al fair value through profit or loss su cambi si riferiscono essenzialmente a transazioni finalizzate alla copertura del rischio cambio connesso ad operazioni di compravendita di commodity energetiche.

25.2 Contratti derivati classificati tra le passività correnti – Euro 63 milioni

I derivati passivi correnti presentano un valore nozionale pari a 1.598 milioni di euro e un corrispondente fair value pari a 63 milioni di euro.

I derivati su cambi al fair value through profit or loss si riferiscono principalmente a transazioni over the counter poste in essere al fine di mitigare il rischio connesso al prezzo delle commodity energetiche.

26. Altre passività non correnti – Euro 20 milioni

Le *altre passività non correnti* (20 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono riferite per 8 milioni di euro al debito residuo verso le società del Gruppo, inizialmente rilevato in seguito alla presentazione da parte di Enel SpA, in qualità di società consolidante, delle istanze di rimborso per le annualità 2004-2011, per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES. La contropartita di tale debito verso le società controllate ha trovato rilevazione tra i *crediti tributari non correnti* (nota 15).

La voce comprende inoltre il debito verso i dipendenti (8 milioni di euro) per i piani di incentivo all'esodo del personale adottati dall'Azienda e la quota non corrente dei risconti passivi relativi a commissioni up-front realizzate alla stipula di alcuni contratti derivati di cambio di copertura (4 milioni di euro), stipulati in anni precedenti, il cui rilascio a Conto economico viene effettuato sulla base di un piano di ammortamento per tutta la durata del derivato stesso.

27. Debiti commerciali – Euro 98 milioni

I *debiti commerciali* accolgono prevalentemente i debiti per forniture di servizi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte entro il 30 settembre 2024, e sono costituiti da debiti verso terzi per 39 milioni di euro (48 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e da debiti verso le società del Gruppo per 59 milioni di euro (87 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Debiti commerciali:			
- verso terzi	39	48	(9)
- verso società del Gruppo	59	87	(28)
Totale	98	135	(37)

28. Altre passività finanziarie correnti – Euro 326 milioni

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Passività finanziarie differite	319	213	106
Altre partite	7	13	(6)
Totale	326	226	100

Le *altre passività finanziarie correnti* sono riferite principalmente a interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine periodo.

In particolare, le *passività finanziarie differite* si riferiscono a interessi passivi di competenza del periodo maturati sui debiti finanziari, mentre le *altre partite* accolgono essenzialmente i debiti verso le società del Gruppo maturati al 30 settembre 2024, liquidabili nel periodo successivo, connessi sia a oneri finanziari realizzati su derivati di copertura su cambio commodity sia a interessi passivi maturati sui conti correnti intercompany.

29. Posizione finanziaria netta e crediti finanziari e titoli a lungo termine – Euro 18.886 milioni

La tabella seguente mostra la ricostruzione dell'indebitamento finanziario netto a partire dalle voci presenti nello schema di Stato patrimoniale.

Milioni di euro				
	Note	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Finanziamenti a lungo termine	22	17.699	17.855	(156)
Finanziamenti a breve termine	22	5.450	8.632	(3.182)
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	22	230	1.179	(949)
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento	14	4	3	1
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	18	4.104	6.428	(2.324)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	385	1.122	(737)
TOTALE		18.886	20.113	(1.227)

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 30 settembre 2024 e al 31 dicembre 2023, in linea con l'Orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e con il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo le modalità di rappresentazione del Gruppo Enel. 62

A tal proposito, si precisa che i riferimenti alle raccomandazioni CESR, contenuti nelle precedenti comunicazioni CONSOB, si intendono sostituiti dall'orientamento ESMA sopra citato, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Milioni di euro

	al 30.09.2024		al 31.12.2023		Variazione
	<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>		
Liquidità					
Depositi bancari e postali	385		1.122		(737)
Disponibilità liquide	385		1.122		(737)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-		-		-
Crediti finanziari a breve termine	4.104	3.635	6.428	5.934	(2.324)
Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine	-		-		-
Altre attività finanziarie correnti	4.104		6.428		(2.324)
Liquidità	4.489		7.550		(3.061)
Indebitamento finanziario corrente					
Debiti bancari correnti	(826)		(1)		(825)
Altri debiti finanziari correnti	(4.624)	(4.508)	(8.631)	(8.462)	4.007
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	(5.450)		(8.632)		3.182
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(230)		(1.179)		949
Quota corrente del debito finanziario non corrente	(230)		(1.179)		949
Indebitamento finanziario corrente	(5.680)		(9.811)		4.131
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.191)		(2.261)		1.070
Indebitamento finanziario non corrente					
Debiti bancari non correnti	(1.312)		(1.316)		4
Finanziamenti non bancari (leasing)	(2)		-		(2)
Altri debiti non correnti	(14.142)		(14.274)		132
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(15.456)		(15.590)		134
Obbligazioni emesse	(2.243)		(2.265)		22
Debiti commerciali e altri debiti non correnti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento	-		-		-
Indebitamento finanziario non corrente	(17.699)		(17.855)		156
Totale indebitamento finanziario come da Comunicazione CONSOB	(18.890)		(20.116)		1.226
Crediti finanziari non correnti	4		3		1
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(18.886)		(20.113)		1.227

Si precisa che il presente prospetto della posizione finanziaria netta non include le attività e passività finanziarie relative a derivati, in quanto i contratti derivati non designati in hedge accounting sono in ogni caso stipulati dalla Società, essenzialmente, con finalità di copertura gestionale.

Al 30 settembre 2024 tali attività e passività finanziarie sono esposte separatamente nello schema di Stato patrimoniale nelle seguenti voci: “Derivati finanziari attivi non correnti” per 223 milioni di euro (261 milioni di euro al 31 dicembre 2023), “Derivati finanziari attivi correnti” per 36 milioni di euro (72 milioni di euro al 31 dicembre 2023), “Derivati finanziari passivi non correnti” per 594 milioni di euro (620 milioni di euro al 31 dicembre 2023), e “Derivati finanziari passivi correnti” per 63 milioni di euro (106 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

30. Altre passività correnti – Euro 2.782 milioni

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Debiti tributari	658	1.320	(662)
Debiti diversi verso società del Gruppo	2.040	825	1.215
Debiti verso il personale, associazioni ricreative e assistenziali	20	23	(3)
Debiti verso istituti di previdenza	8	10	(2)
Debiti verso clienti per depositi cauzionali e rimborsi	2	2	-
Altri	54	2.215	(2.161)
Totale	2.782	4.395	(1.613)

Al 30 settembre 2024 i *debiti tributari* includono essenzialmente il debito per la liquidazione del mese di settembre e del terzo trimestre 2024 delle società aderenti al Gruppo IVA Enel per complessivi 653 milioni di euro e il debito per le ritenute da lavoro dipendente per 4 milioni di euro.

La voce *debiti diversi verso società del Gruppo*, pari a 2.040 milioni di euro, comprende i debiti generati dal Consolidato Fiscale Nazionale per 1.991 milioni di euro e i debiti generati dal Gruppo IVA Enel per 48 milioni di euro. L'incremento di 1.215 milioni di euro rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2023, riflette essenzialmente l'andamento delle sopra riportate posizioni debitorie.

I debiti *altri*, al 31 dicembre 2023, includevano essenzialmente i debiti relativi ai dividendi da corrispondere agli azionisti per un importo pari a 2.184 milioni di euro, rappresentati dai debiti per l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2023, al netto della quota spettante alle azioni proprie in portafoglio alla record date del 23 gennaio 2024.

31. Impegni contrattuali e garanzie – Euro 89.660 milioni

Gli impegni contrattuali assunti da Enel SpA e le garanzie prestate sono di seguito riepilogati:

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Fideiussioni e garanzie prestate a:			
imprese controllate	89.461	91.540	(2.079)
imprese a controllo congiunto, collegate e altre	102	158	(56)
interesse proprio	12	12	-
terzi	85	106	(21)
	89.660	91.816	(2.156)

Le fideiussioni nell'interesse della Società riguardano sostanzialmente una fidejussione bancaria a favore del Banco Centroamericano de Integración Económica (BCIE) per un controvalore di 12 milioni di euro acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Enel South America Srl in Enel S.p.A nell'esercizio 2017.

Le fideiussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- > per 48.938 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International NV a copertura di emissioni obbligazionarie sui mercati europei e internazionali;
- > per 17.923 milioni di euro per garanzie emesse nell'interesse delle diverse società del perimetro delle energie rinnovabili per lo sviluppo di nuovi progetti in linea con il piano industriale;
- > per 4.607 milioni di euro alle garanzie rilasciate alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti), per finanziamenti concessi a e-distribuzione SpA, Enel Produzione SpA, Enel Italia SpA, Enel Green Power SpA, Enel Chile SA, Enel

Green Power Italia Srl , Eletropaulo Metropolitana Eletricidade De Sao Paulo S.A., Enel Sole Srl, Enel X Way Srl ed Enel X Way Italia Srl;

- > per 3.631 milioni di euro per garanzie emesse nell'interesse della società di diritto americano Enel Finance America LLC, a copertura del programma di commercial paper e di emissioni obbligazionarie presso il mercato nordamericano nonché a garanzia del finanziamento ricevuto da EKF, l'agenzia danese di credito all'esportazione, a sostegno degli investimenti sostenibili del Gruppo;
- > per 4.116 milioni di euro per garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International NV a copertura del programma di euro commercial paper;
- > per 1.150 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Servizio Elettrico Nazionale SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;
- > per 1.029 milioni di euro a garanzie rilasciate a Terna, nell'interesse di e-distribuzione SpA, Enel Global Trading SpA, Enel Produzione SpA, Enel X Italia Srl, Enel Green Power Italia Srl, Enel Energia SpA e di Enel Green Power SpA, relative alle "Convenzioni per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica";
- > per 530 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito il "Gestore dei Mercati Energetici", nell'interesse di Enel Global Trading SpA e di Enel Produzione SpA;
- > per 855 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore dell'INPS nell'interesse di varie società del gruppo, i cui dipendenti hanno aderito alla manovra strutturale di adeguamento dell'organico (art.4 legge 92/2012);
- > per 422 milioni di euro a garanzie in favore di Cassa Depositi e Prestiti emesse nell'interesse di e-distribuzione SpA, beneficiaria del mutuo Enel Efficienza Rete II;
- > per 489 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di Snam Rete Gas nell'interesse di Enel Global Trading SpA, Enel X Italia Srl, Enel Produzione SpA e Nuove Energie Srl per "capacità di trasporto gas";
- > per 50 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di RWE Supply & Trading GmbH e nell'interesse di Enel Global Trading SpA per "Acquisti di energia elettrica";
- > per 50 milioni di euro a una garanzia rilasciata ad E.ON Energy Trading nell'interesse di Enel Global Trading SpA per "attività di trading sul mercato elettrico";
- > per 46 milioni di euro alla garanzia rilasciata nell'interesse di Enel Italia SpA in favore di Excelsia Nove per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione;
- > per 5.625 milioni di euro a garanzie rilasciate a beneficiari diversi nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla holding nell'interesse delle società controllate.

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese a controllo congiunto, collegate e altre, pari a 102 milioni di euro, riguardano sostanzialmente garanzie rilasciate a beneficiari diversi nell'interesse di Enel Green Power Australia rilasciate antecedentemente alle operazioni di vendita del 50% della partecipazione detenuta nella società avvenute nel corso dell'esercizio 2023.

Le garanzie rilasciate nell'interesse di terzi, pari a 85 milioni di euro, riguardano garanzie a beneficiari diversi e sono riconducibili alla cessione alla società greca Public Power Corporation S.A., delle partecipazioni detenute dal Gruppo Enel in Romania, perfezionatasi nel mese di ottobre 2023.

Rispetto al 31 dicembre 2023, il decremento delle altre fidejussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate è ascrivibile principalmente alla riduzione delle garanzie riconducibili al perimetro delle energie rinnovabili.

Si evidenzia inoltre che Enel SpA in qualità di controllante ha concesso a favore di alcune società del Gruppo lettere di patronage essenzialmente relative ad operazioni di cessione di crediti.

32. Attività e passività potenziali

Di seguito si riportano i principali aggiornamenti riferibili ad Enel SpA, rispetto a quanto già descritto nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Contenzioso BEG

Con riguardo al giudizio avviato dinanzi al Tribunale di Milano in data 3 novembre 2022 nel quale BEG ha riproposto, nei confronti di Enel ed Enelpower, le medesime domande risarcitorie del procedimento estinto il 14 ottobre 2022, all'udienza di precisazione delle conclusioni del 17 ottobre 2024, il giudice ha assegnato i termini ordinari per le comparse conclusionali e le repliche.

Procedimenti intrapresi da Albania BEG Ambient Shpk (ABA) per il riconoscimento della sentenza del Tribunale di Tirana del 24 marzo 2009

Francia

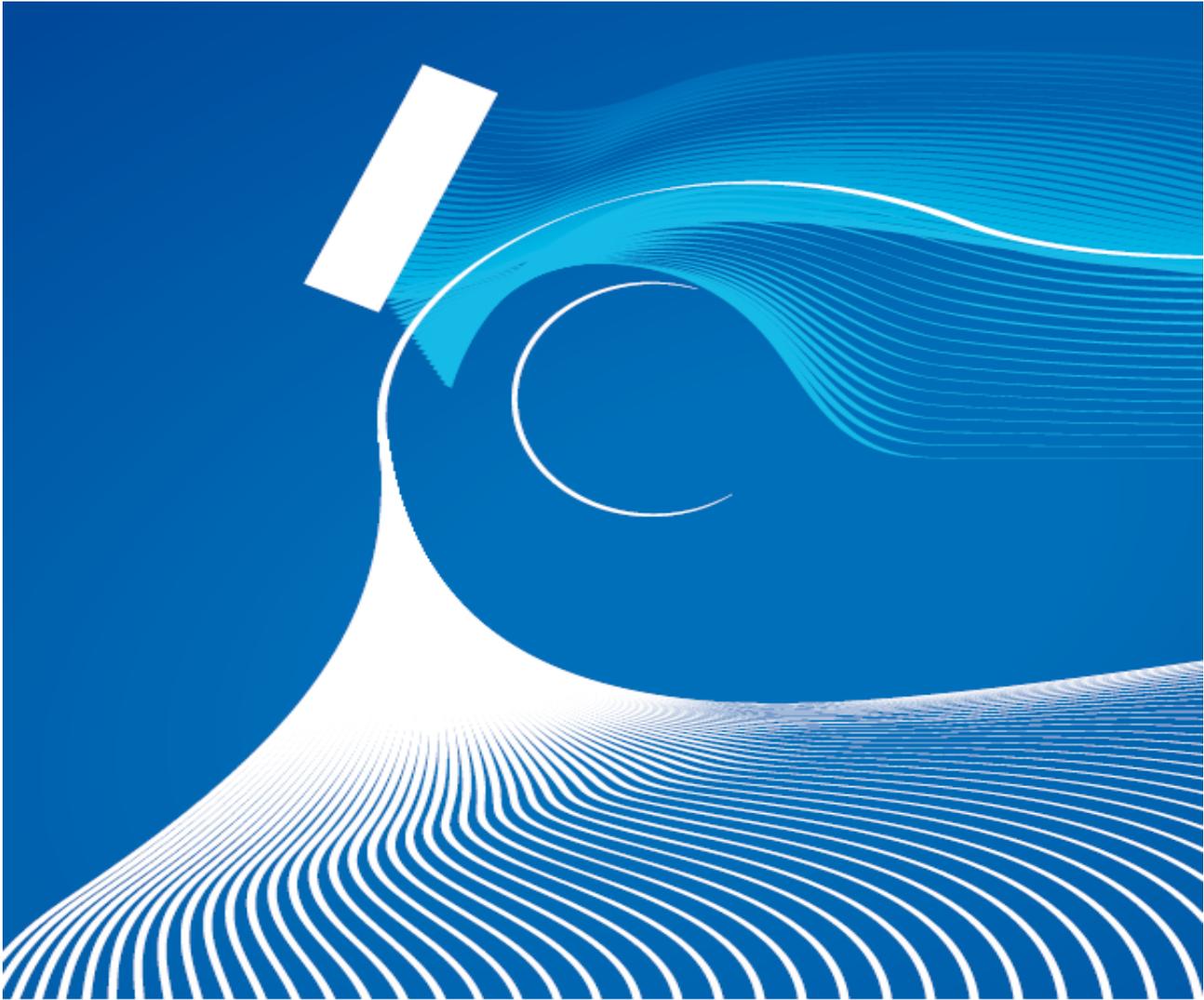
Con riguardo al giudizio avviato da Enel in conseguenza della sentenza favorevole della Corte d'Appello del 4 maggio 2021 volto ad ottenere la liberazione dei sequestri conservativi presso terzi (*Saise Conservatoire de Créances*) in favore di ABA di eventuali crediti vantati da Enel nei confronti di Enel France precedentemente notificati, il procedimento è pendente in Cassazione e, in data 18 aprile 2024, ABA si è costituita in giudizio, comunicando l'avvenuto rilascio dei sequestri conservativi e chiedendo alla Corte di Cassazione l'estinzione del giudizio per cessazione della materia del contendere. Enel si è opposta alla richiesta di estinzione del giudizio; si resta in attesa della decisione della Corte al riguardo.

Arbitrato Kino – Messico

Con riguardo al lodo, notificato in data 4 agosto 2023, con il quale il tribunale arbitrale ha dichiarato di non avere giurisdizione nei confronti di Enel S.p.A. e, in parziale accoglimento delle domande delle Società di Progetto, ha condannato Kino Contractor e Kino Facilities (ora, Enel Services Mexico S.A. de C.V. "Enel Services") al pagamento di penali contrattuali per un importo complessivo pari a circa USD 77 milioni, oltre interessi al tasso del 6% annuo ("Lodo"), a seguito di un'istanza di correzione del lodo che è stata parzialmente accolta, il 13 dicembre 2023, Kino Contractor ed Enel Services hanno impugnato il lodo per nullità e il procedimento è attualmente pendente. Successivamente, le Società di Progetto hanno richiesto il riconoscimento e l'esecuzione del Lodo.

33. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Oltre all'acquisto di azioni proprie nell'ambito del programma a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine 2024 avviato in data 25 luglio 2024 e commentato nel paragrafo "Attività di Enel SpA e fatti di rilievo nei nove mesi del 2024", non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998)

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, si attesta che l'informativa contabile contenuta nel presente fascicolo – approvato dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA in data 6 novembre 2024 e che riporta la relazione circa la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2024 a favore degli azionisti di Enel SpA, nonché il prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2024 – corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 6 novembre 2024

Stefano De Angelis
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel SpA

Enel
Societa per azioni
Sede legale 00198 Roma
Viale Regina Margherita, 137
Capitale sociale Euro 10.166.679.946 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00811720580
R.E.A. 756032 Partita IVA 15844561009



enel.com